

# Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924



**DIPINTI DEL SECOLO XIX**

**FIRENZE**

**14 MAGGIO 2019**







**Pandolfini**  
CASA D'ASTE dal 1924

**DIPINTI DEL SECOLO XIX**

Firenze

**14 MAGGIO 2019**



CASA DI NOSTRE  
*Pantofolini*

## DIREZIONE

Pietro De Bernardi

## RESPONSABILE OPERATIVO

Elena Capannoli  
[elena.capannoli@pandolfini.it](mailto:elena.capannoli@pandolfini.it)

## RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Massimo Cavicchi  
[massimo.cavicchi@pandolfini.it](mailto:massimo.cavicchi@pandolfini.it)

## COORDINATORE GENERALE

Francesco Consolati  
[francesco.consolati@pandolfini.it](mailto:francesco.consolati@pandolfini.it)

## COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Lucia Montigiani  
[lucia.montigiani@pandolfini.it](mailto:lucia.montigiani@pandolfini.it)

## UFFICIO STAMPA

Anna Orsi - PressArt  
Mobile +39 335 6783927  
tel. 02 89010225  
[annaorsi.press@pandolfini.it](mailto:annaorsi.press@pandolfini.it)

## SEGRETERIA E CONTABILITÀ CLIENTI

Alessio Nenci  
[alessio.nenci@pandolfini.it](mailto:alessio.nenci@pandolfini.it)

Nicola Belli  
[nicola.belli@pandolfini.it](mailto:nicola.belli@pandolfini.it)

## SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Francesco Tanzi  
Andrea Terreni  
[amministrazione@pandolfini.it](mailto:amministrazione@pandolfini.it)

## PRIVATE SALES

Tel. +39 055 2340888  
Fax +39 055 244343  
[info@pandolfini.it](mailto:info@pandolfini.it)

## RITIRI E CONSEGNE

Responsabile Magazzino  
Marco Fabbri  
[marco.fabbri@pandolfini.it](mailto:marco.fabbri@pandolfini.it)  
Andrea Bagnoli  
Gianluca Verdone

## MAGAZZINO E TRASPORTI

Tel. +39 055 2340888  
[logistica@pandolfini.it](mailto:logistica@pandolfini.it)

## INFORMAZIONI E ABBONAMENTI CATALOGHI

Silvia Franchini  
[info@pandolfini.it](mailto:info@pandolfini.it)

## SEDI

### FIRENZE

---

Palazzo Ramirez Montalvo  
Borgo degli Albizi, 26  
50122 Firenze  
Tel. +39 055 2340888 (r.a.)  
Fax +39 055 244343  
[info@pandolfini.it](mailto:info@pandolfini.it)

POGGIO BRACCIOLINI  
Via Poggio Bracciolini, 26  
50126 Firenze  
Tel. +39 055 685698  
Fax +39 055 6582714  
[www.poggiobracciolini.it](http://www.poggiobracciolini.it)  
[info@poggiobracciolini.it](mailto:info@poggiobracciolini.it)

### MILANO

---

Via Manzoni, 45  
20121 Milano  
Tel. +39 02 65560807  
Fax +39 02 62086699  
Giulia Ferrari  
[milano@pandolfini.it](mailto:milano@pandolfini.it)

### ROMA

---

Via Margutta, 54  
00187 Roma  
Tel. +39 06 3201799  
Benedetta Borghese Briganti  
[roma@pandolfini.it](mailto:roma@pandolfini.it)



# DIPINTI DEL SECOLO XIX

## ESPERTI PER QUESTA VENDITA

### DIPINTI DEL SECOLO XIX

---

CAPO DIPARTIMENTO

Lucia Montigiani

lucia.montigiani@pandolfini.it



ASSISTENTE

Raffaella Calamini

dipinti800@pandolfini.it

---

## ASTA

---

Firenze

14 maggio 2019

ore 16.30

Dipinti del XIX secolo

Lotti: 81-146

## ESPOSIZIONE

---

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26 - Firenze

Venerdì 10 Maggio ore 10-18

Sabato 11 Maggio ore 10-18

Domenica 12 Maggio ore 10-18

Lunedì 13 Maggio ore 10-18

## PANDOLFINI CASA D'ASTE

---

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26

50122 Firenze

Tel. +39 055 2340888-9

Fax +39 055 244343

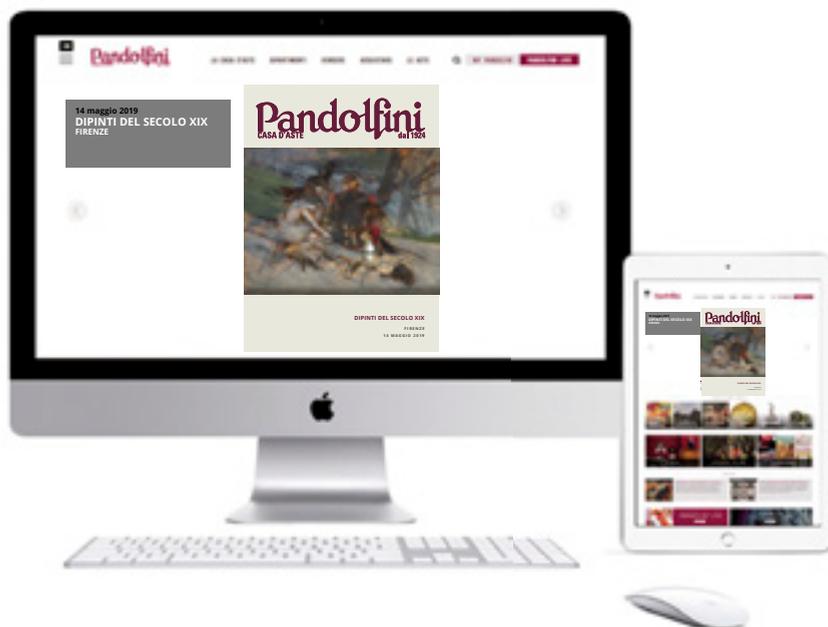
info@pandolfini.it



# Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924

LIVE



**Volete guardare e partecipare  
alle nostre aste da qualsiasi parte  
del mondo vi troviate?**

È semplice e veloce con l'applicazione  
Pandolfini Live  
Disponibile per iPhone e iPad

Se siete alla ricerca di arte, disegno, orologi o gioielli le nostre aste sono un riferimento per i collezionisti esperti e per i neofiti.

Partecipare ad un'asta e fare offerte è ora più facile che mai grazie alla nuova applicazione PANDOLFINI LIVE disponibile per i dispositivi mobili IOS iPhone e iPad. I nostri clienti inoltre potranno seguire in streaming live le aste e avere la sensazione di essere in sala, ma con la possibilità di fare offerte da qualsiasi parte del mondo.

**VISITA I TUNES STORE PER SCARICARE L'APP**





R. PAVONI

**DIPINTI DEL XIX SECOLO**

**Firenze**

**14 Maggio 2019**

**ore 16.30**

**Lotti 81-146**



81

## Antonietta Brandeis

(Galizia 1848 - Firenze 1926)

### PONTE DEI SOSPIRI, VENEZIA

olio su tavoletta, cm 25x14

firmato in basso a destra

retro: titolato

### *THE BRIDGE OF SIGHS, VENICE*

*oil on panel, cm 25x14*

*signed lower right*

*on the reverse: titled*

€ 3.500/6.000

81



82

## Jacques Francois Carabain

(Amsterdam 1834 - Schaerbeek 1933)

### PIAZZA DELLE ERBE, VICENZA

olio su tela, cm 91x71

firmato e iscritto "Vicenza" in basso a sinistra

retro: cartiglio sul telaio con iscrizione

### PIAZZA DELLE ERBE, VICENZA

*oil on canvas, cm 91x71*

*signed and inscribed "Vicenza" lower left*

*on the reverse: label with inscription on the framework*

€ 9.000/15.000

82



83

## Rubens Santoro

(Mongrassano 1859 - Napoli 1942)

### SCORCIO DI CANALE A VENEZIA

olio su tela, cm 51,5x34  
firmato in basso a sinistra

### VIEW OF A VENETIAN CANAL

oil on canvas, cm 51,5x34  
signed lower left

€ 2.000/3.000



83



84

## Emma Ciardi

(Venezia 1879 - 1933)

### SCINTILLII

olio su compensato, cm 28x37  
firmato in basso a destra  
retro: titolato

### SPARKLES

oil on plywood, cm 28x37  
signed lower right  
on the reverse: titled

€ 2.000/4.000



84



85

Scuola veneta, inizi sec. XIX

**PIAZZA DEI SIGNORI, VICENZA**

olio su tavola, cm 31x25

retro: iscritto "Vicenza"

*School of Veneto, early 19th century*

**PIAZZA DEI SIGNORI, VICENZA**

*oil on panel, cm 31x25*

*on the reverse: inscribed "Vicenza"*

€ 2.000/4.000

85



86

## James Duffield Harding

(Deptford 1798 - Barnes 1863)

### IL MERCATO IN PIAZZA DEI SIGNORI, VICENZA

acquerello su carta, cm 38x25,5

firmato e datato "1842" (?) in basso a destra

### THE MARKET IN PIAZZA DEI SIGNORI, VICENZA

watercolour on paper, cm 38x25,5

signed and dated "1842" (?) lower right

€ 2.500/4.000

86



87

## Giuseppe Bezzuoli

(Firenze 1784 - 1855)

### ESAÙ VENDE LA PRIMOGENITURA A GIACOBBE

olio su tela, cm 98x110

firmato e datato "1852" (?) in alto a destra

### *ESAU SELLING HIS BIRTHRIGHT TO JACOB*

*oil on canvas, cm 98x110*

*signed and dated "1852" (?) upper right*

€ 8.000/15.000

#### **Bibliografia**

Inedito

87



88

## Giorgio Lucchesi

(Lucca 1855 - 1941)

### NATURA MORTA CON FRUTTA E FUNGHI

olio su tela, cm 70x110,5

firmato e datato "1892" in alto a sinistra

retro: timbro della Louis Pisani's Picture Galleries

### STILL LIFE WITH FRUIT AND MUSHROOMS

oil on canvas, cm 70x110,5

signed and dated "1892" upper left

on the reverse: stamp of the Louis Pisani's Picture Galleries

€ 6.000/10.000

#### Provenienza

Louis Pisani's Picture Galleries, Firenze

Collezione privata

88



## Francesco Hayez

(Venezia 1791 - Milano 1882)

### NUDO MASCHILE IN POSA

olio su cartone, cm 43,2x27

firmato in basso a sinistra

### MALE NUDE IN A POSE

oil on cardboard, cm 43,2x27

signed lower left

€ 10.000/15.000



Questo dipinto, caratterizzato da una naturalezza e da una sensibilità nella resa anatomica che non possono non rimandare alla mano di Francesco Hayez, va collocato, anche per le sue particolari caratteristiche di stile entro il 1822, quando con il magnifico corpo in tensione del monumentale *Ajace Oileo naufrago s'aggrappa a uno scoglio imprecaando gli Dei*, inviato come sfida all'esposizione dell'Accademia di Brera quell'anno, sembra esaurirsi l'interesse del pittore veneziano per il nudo maschile. In una produzione dove tutta l'attenzione sarà concentrata invece sul nudo femminile, ci sarà un'eccezione rappresentata dal *Sansone, atterrito un giovane leone, medita di farlo in brani, provando così il dono della sua forza prodigiosa* (Firenze, Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti) realizzato per il grande collezionista Ambrogio Uboldo e presentato sempre alla rassegna di Brera del 1842 (sui due dipinti si rimanda a F. Mazzocca, *Francesco Hayez. Catalogo ragionato*, Milano, Federico Motta Editore, 1994, pp. 153-154, 272; *Francesco Hayez*, catalogo della mostra (Milano, Gallerie d'Italia), a cura di F. Mazzocca, Cinisello Balsamo (Milano), Silvana Editoriale, pp. 110-111, 230-231). Per quanto riguarda questo corpo raffigurato in piedi, che rappresenta un modello collocato in posa dall'artista stesso, abbiamo due precedenti molto vicini nei due disegni, sempre di due modelli nudi in posa, rispettivamente del 1805 e del 1812, conservati l'uno all'Accademia di Belle Arti di Venezia, che è un saggio eseguito quando Hayez era appena entrato come allievo in quella scuola, e l'altro del 1812, custodito nel Fondo Palagi della biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna, che è un dono del suo autore all'amico e protettore il più anziano pittore bolognese Pelagio Pelagi (*Hayez*, catalogo della mostra (Milano, Palazzo Reale e Palazzo di Brera) a cura di M.C. Gozzoli e F. Mazzocca, Milano, Electa, 1983, p. 56).

In questo, come negli altri due casi, la posa appare attentamente studiata per mettere in risalto il gioco dei muscoli e l'anatomia. Qui il corpo è appoggiato, in modo da porre in rilievo l'elegante torsione del bacino, mentre il braccio destro è sollevato con la mano chiusa a pugno a tenere il viso di profilo, mentre l'altro braccio sembra agganciarsi alla spalla. Peraltro anche le gambe risultano incrociate ad accentuare il dinamismo della rappresentazione. Oltre ai due disegni appena ricordati è significativo il confronto con il non ancora rintracciato nudo del *Paride* del 1811, il celebre *Atleta trionfante* del 1814 (Roma, Accademia Nazionale di San Luca), di cui è emersa recentemente una versione di dimensioni minori ad olio su cartone ancora inedita, e il *Cupido* del 1817 (Ligornetto, Museo Vincenzo Vela) (*Hayez cit.*, pp. 88-89, 97-98). Ma mentre in questi nudi ritroviamo un riferimento molto esplicito a Canova, nel nostro abbiamo una naturalezza e una estemporaneità, appunto nella posa molto originale, diverse. Del resto appare caratterizzato anche da un maggiore realismo, una fisicità nella resa della nudità che sembra avanzarne la cronologia verso gli anni venti. Un'altra caratteristica che rende l'opera singolare è il bel dettaglio dei piedi appena immersi nell'acqua che sembrano anticipare quanto appare in due capolavori successivi del pittore, la *Betsabea al bagno* (collezione privata) acquistata nel 1827 dal re di Wuerttemberg (*Hayez dal mito al bacio*, catalogo della mostra (Padova, Palazzo Zabarella) a cura di F. Mazzocca, Venezia, Marsilio, 1998, pp. 138, 139) e la celeberrima *Venere che scherza con due colombe* (Rovereto, MART), il ritratto della ballerina Carlotta Chabert esposto con grande scandalo a Brera nel 1830 (*Hayez cit.*, pp. 168-171).

Prof. Fernando Mazzocca

Milano, 29 Gennaio 2018





## *IL RITRATTO TRA OTTO E NOVECENTO*

*“Il ritratto occupa un posto nobilissimo nella categoria degli studii, che è quello di studio del sembiante umano, et ecco come lo definisco.*

*Il ritratto è lo studio che colla maggior semplicità di mezzi racchiude la piu efficace parola dell'Arte nell'espressione della forma viva”*

*Giovanni Segantini in Lettera a Vittore Grubicy de Dragon (Savognino, 20 gennaio 1890)*

## Michele Gordigiani

(Firenze, 1835 – 1909)

### RITRATTO DI GENTILDONNA

olio su tela, cm 85,5x114

firmato e datato "1860" in basso a destra

### PORTRAIT OF A LADY

oil on canvas, cm 85,5x114

signed and dated "1860" lower right

€ 6.000/9.000



..“Risolto a dedicarsi completamente alla pittura, il Gordigiani si iscrisse all'Accademia di belle arti di Firenze frequentando i corsi di Giuseppe Bezzuoli. In questi anni di formazione si esercitò molto copiando i grandi maestri del passato e cominciò a sviluppare eccellenti doti di ritrattista.

Al 1855 data il suo ingresso al caffè Michelangelo (introdottovi dal fratello maggiore Anatolio, detto Cinci, pittore e musicista prematuramente scomparso), dove strinse legami di amicizia con il gruppo dei macchiaioli, condividendone in parte le ricerche.

Ben presto, però, la sua propensione per il ritratto divenne quasi esclusiva, e per le affinate capacità in questo genere di pittura ottenne rapidamente un vasto consenso. Al 1856 risalgono l'*Autoritratto* degli Uffizi - dove si dipinge con aria sottilmente sfrontata e il sigaro in bocca - e il ritratto di *Ludovico Raymond* (Torino, Galleria civica d'arte moderna); mentre sono del 1858 i due celebri ritratti del poeta inglese *Robert Browning*, allora di stanza a Firenze, e della moglie *Elizabeth Barrett* (Londra, National Portrait Gallery).

Nel 1860 si recò a Parigi, nei cui ambienti artistici e mondani venne introdotto da Virginia Oldoini contessa di Castiglione, sua intima amica e da lui più volte ritratta nel corso degli anni. Appena tornato eseguì il ritratto del conte *Camillo Benso di Cavour* (ubicazione ignota) e nel 1861 - pur avendo visto il modello solo di sfuggita a una festa - quello del re *Vittorio Emanuele II* (Torino, Museo nazionale del Risorgimento), per conto del cugino Eugenio Emanuele di Savoia principe di Carignano.

Entrambe le tele vennero presentate, suscitando unanimi apprezzamenti, alla prima Esposizione italiana allestita a Firenze nel 1861; in quest'occasione il Gordigiani rifiutò il premio assegnatogli, condividendo le proteste degli amici macchiaioli nei confronti della giuria, ritenuta incompetente.

Nel 1862 il Gordigiani sposò a Fiesole Gabriella Coujère dalla quale ebbe quattro figli: Isora (1863), Ferdinando (1864), Eduardo (1866) anch'egli pittore, e Giulietta (1871), andata in sposa nel 1899 al banchiere e musicista Robert von Mendelssohn.

Il gradimento ottenuto dal quadro di Vittorio Emanuele fece sì che il Gordigiani divenisse il ritrattista ufficiale di casa Savoia, i cui membri posarono più volte - soprattutto negli anni di Firenze capitale - di fronte al pittore; lo fece persino il re che prima di allora aveva concesso questo privilegio al solo Mussini.

In seguito altre corti si avvalsero del suo talento, a partire da quella portoghese (molti ritratti dei Savoia si conservano al Palacio nacional de Ajuda di Lisbona, ordinati dalla regina Maria Pia, figlia di Vittorio Emanuele) fino a quella inglese, presso cui si recò per dipingere l'effigie della regina Vittoria. Per trent'anni giunsero al pittore commissioni sempre più frequenti e prestigiose da parte della nobiltà e della ricca borghesia, anche se egli non mancò mai di fissare sulla tela il volto dei familiari e degli amici più cari come gli artisti G. Duprè, L. Mussini (due ritratti nella collezione Chigi Saracini di

Siena), T. Conti e i letterati R. Fucini, E. De Amicis, A. Maffei (Riva del Garda, Museo civico; Firenze, Palazzo Pitti). La notevole capacità di restituire fedelmente le sembianze - avvalendosi in misura sempre maggiore di modelli fotografici - e l'adesione allo stile aristocratico dei migliori interpreti del genere attivi in Francia e in Inghilterra (C. Duran e J.S. Sargent su tutti) sono le principali cause del successo dei ritratti del Gordigiani, non solo presso l'altolocata committenza, ma anche fra il pubblico, che aveva occasione di ammirarli nelle grandi mostre italiane e internazionali (Parigi 1861, 1863, 1874, 1876, 1878, 1889; Londra 1867, 1876, 1886, 1888; Vienna 1873; Anversa 1885).

Fra i numerosi viaggi compiuti dal Gordigiani, più frequentemente con destinazione Londra o Parigi, va ricordato quello del 1893-94 a New York, città nella quale si stabilì il figlio Eduardo e dove il Gordigiani ebbe modo di eseguire, nell'arco di qualche mese, numerosi ritratti.

Nel 1895 una malattia improvvisa e dalla diagnosi incerta causò gravi sofferenze al G., per qualche tempo rimasto anche privo di memoria. Ristabilitosi, pur avendo rifiutato ogni cura, nel 1896 riprese alacramente il lavoro, prima recandosi in Siam, dove fece i ritratti a tutta la famiglia reale e poi, nel 1899, di nuovo a New York per qualche mese, insieme con Eduardo.

Tornato in Italia continuò a produrre con il ritmo consueto fin quasi alla morte, sopraggiunta il 7 ott. 1909 a Firenze. Nell'aprile dell'anno successivo buona parte dei dipinti e bozzetti presenti nello studio di piazzale Donatello, insieme con numerosi mobili e con la propria collezione d'arte (perlopiù composta di opere di amici, ma non priva di pregiati pezzi antichi), venne messa all'asta come da disposizioni testamentarie.

Oltre che nei ritratti il Gordigiani si cimentò, sebbene più raramente, in altri tipi di composizione, dal paesaggio alla pittura di storia fino a quella di genere, frequentata con soggetti facili e di sicura presa sul pubblico, come la *Servetta* e l'*Abbandonata*, esposta con grande successo ad Anversa nel 1885 (entrambe di ubicazione ignota). Prendendo a modello i familiari, si dilettò talvolta nel ritratto in costume, i cui esempi più conosciuti sono *La figlia Giulietta in sembianze di Mozart mentre suona il pianoforte* (Milano, casa di riposo Giuseppe Verdi) e *Il figlio Eduardo in costume da paggio di Luigi XIII re di Francia* (ubicazione ignota), inviato al Salon parigino del 1876. Costantemente fedele alla propria maniera il Gordigiani rimase pressoché insensibile di fronte alle novità, accentuando - con il progredire dell'età e della fama - la salda impostazione accademica; anche il sodalizio con i macchiaioli fu perlopiù di natura affettiva (molto si prodigò, persino economicamente, per la loro promozione), mentre del tutto estranee al suo sentire gli apparvero le ricerche degli impressionisti francesi”.

da M. Pierini, s.v. *Gordigiani Michele*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 58, Roma 2002



91

## Antonio Mancini

(Roma 1852 - 1930)

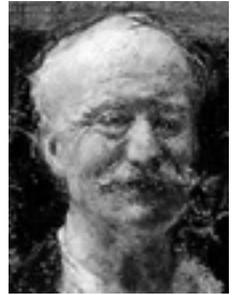
### RITRATTO MASCHILE ALLA SCRIVANIA

olio su tela, cm 76x100,5  
firmato in basso a sinistra

### *PORTRAIT OF A MAN AT HIS DESK*

*oil on canvas, cm 76x100,5  
signed lower left*

€ 6.000/10.000



L'opera è corredata di autentica su fotografia della dottoressa Cinzia Virno ed è registrata nell'Archivio Antonio Mancini col n. 95(8)0537AV.

Sul dipinto sono evidenti le tracce del telerio quadrettato a spago che il pittore utilizzava, in coppia con un secondo identico posto davanti al modello, per assicurarsi una precisa riproduzione delle proporzioni e dell'impianto prospettico del soggetto. La tecnica della cosiddetta "doppia graticola", da lui ideata, donava ai dipinti un effetto di quadrettatura che caratterizza la sua pittura tra la fine degli anni Ottanta e gli anni Novanta.



92

## Silvestro Lega

(Modigliana 1826 - Firenze 1895)

### RITRATTO DI GIOVINETTO

olio su tavoletta, cm 15,5x12  
tracce di firma in basso a sinistra

### PORTRAIT OF A YOUNG MAN

oil on panel, cm 15,5x12  
traces of signature lower left

€ 9.000/15.000



#### Provenienza

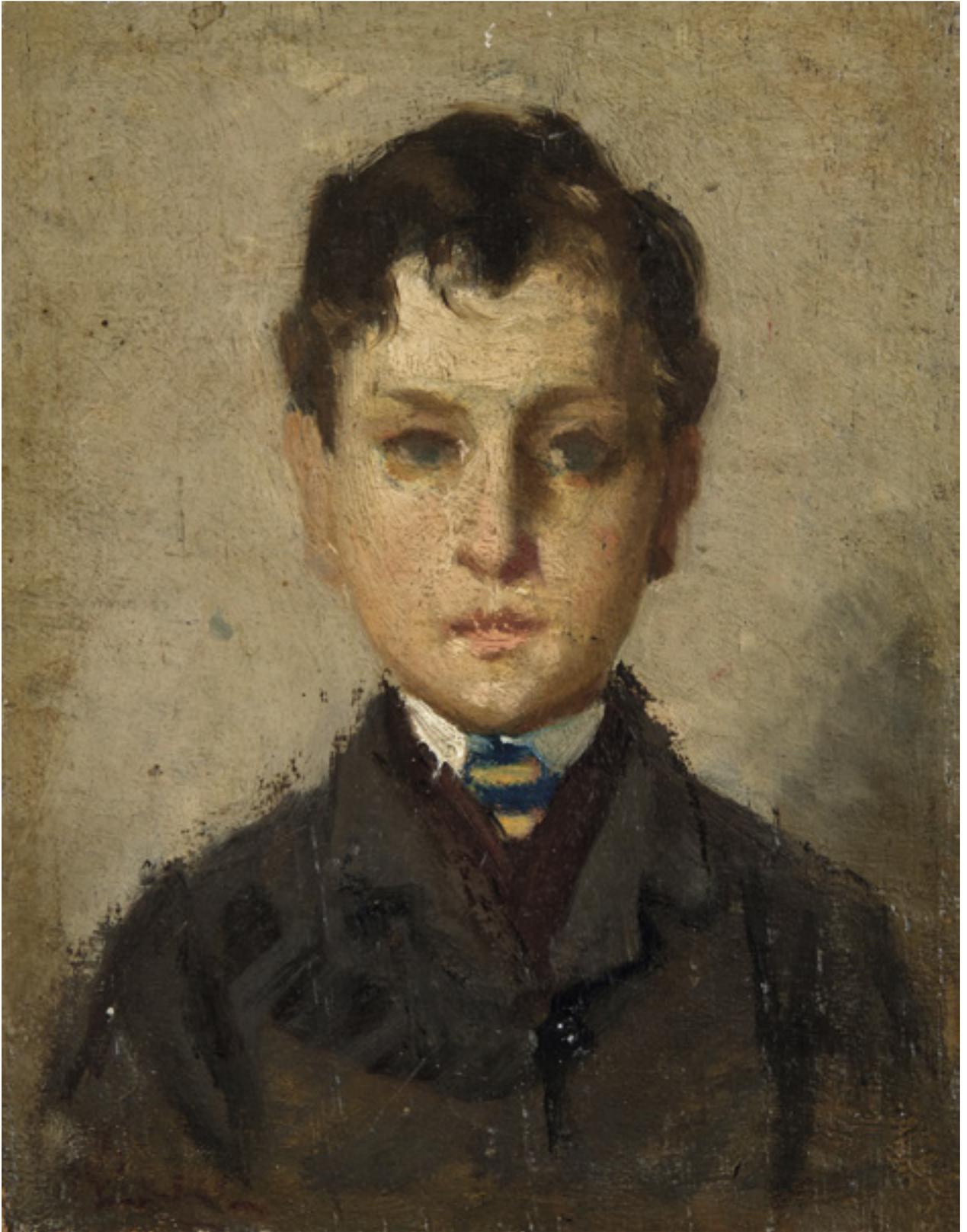
Collezione Eleonora Tommasi Cecchini, Firenze  
Collezione Luciano Cassuto, Milano  
Collezione Mario Borgiotti, Milano  
Collezione privata, Vimercate

#### Bibliografia

M. Borgiotti, *Genio dei Macchiaioli*, Milano 1964, tav. 6  
G. Matteucci, *Lega. L'opera completa*, Firenze 1987, II, p. 102 n. 110

«Questo ritratto di adolescente fu acquistato, insieme ad altri della famiglia Cecchini, da Luciano Cassuto, mercante d'arte di origine livornese, presso Eleonora Tommasi Cecchini, sorella dei due pittori Angiolo e Lodovico, allievi di Lega, verso la fine degli anni 40. Ciò indurrebbe a credere che anch'esso raffiguri un membro di quel nucleo, con cui Lega ebbe rapporti per tutto il resto della sua vita. Essendo l'opera databile intorno agli anni '67-'68, la giovane età del modello è in accordo con l'ipotesi che si tratti di Alfredo Cecchini, nato nel 1857».

da G. Matteucci, *Lega. L'opera completa*, Firenze 1987, II, p. 102 n. 110



93

## Alberto Zardo

(Padova 1876 - Firenze 1959)

### RITRATTO DI SIGNORA CON PINSCHER NANO

olio su tela, cm 97x96

firmato e datato "1912" in basso a sinistra

### PORTRAIT OF A LADY WITH A MINIATURE PINSCHER

oil on canvas, cm 97x96

signed and dated "1912" lower left

● € 2.000/4.000



93



94

## Massimiliano Gallelli

(Cremona 1863 - San Remo 1956)

### RITRATTO DI DONNA MINA BONZI

olio su tela, cm 218x127

firmato in basso a destra

retro del telaio: cartiglio della Mostra del Ritratto Femminile di Monza del 1924

### PORTRAIT OF DONNA MINA BONZI

oil on canvas, cm 218x127

signed lower right

on the reverse of the framework: label of the exhibition *Mostra del Ritratto Femminile in Monza*, 1924

● € 3.000/5.000

#### Esposizioni

*Mostra del ritratto femminile contemporaneo*, Museo Civico, Monza, maggio-ottobre 1924

#### Bibliografia

*Mostra del ritratto femminile contemporaneo*, catalogo della mostra (Museo Civico, Monza, maggio-ottobre 1924), pref. di G. Marangoni, Bergamo 1924, p. 46 n. 14, tav. XIII



94



# I LUOGHI DELL'ANIMA DI TELEMACO SIGNORINI



95



95

Telemaco Signorini

(Firenze 1835 - 1901)

**MONUMENTO A GARIBALDI,  
LUNGARNO VESPUCCI, FIRENZE**

matita su carta applicata su cartoncino, cm 14,5x11,5

**STATUE OF GARIBALDI, LUNGARNO VESPUCCI,  
FLORENCE**

*pencil on paper laid down on card, cm 14,5x11,5*

€ 400/800

96

Telemaco Signorini

(Firenze 1835 - 1901)

**PORTOFERRAIO DAI MAGAZZINI**

matita su carta, cm 12,5x30

datato "11 settembre 88" in basso a sinistra e titolato in basso

**PORTOFERRAIO AS SEEN FROM MAGAZZINI**

*pencil on paper, cm 12,5x30*

*dated "11 settembre 88" lower left and titled at the bottom*

€ 600/1.000

96



97



97

**Telemaco Signorini**

(Firenze 1835 - 1901)

**VEDUTA DI STRADA CON BALCONE**

matita su carta, cm 15x11

datato "Viareggio / 21 Agosto 1893" in basso a sinistra

**VIEW OF A STREET WITH BALCONY**

pencil on paper, cm 15x11

dated "Viareggio / 21 Agosto 1893" lower left

€ 400/800

99

**Telemaco Signorini**

(Firenze 1835 - 1901)

**REFUGIUM PECCATORUM, CHIOGGIA**

matita su carta applicata su cartoncino, cm 13x8,5

**REFUGIUM PECCATORUM, CHIOGGIA**

pencil on paper laid down on card, cm 13x8,5

€ 300/600

98



98

**Telemaco Signorini**

(Firenze 1835 - 1901)

**ENRICHINO DEL BARBIERE**

matita su carta applicata su cartoncino, cm 10,5x7,5

titolato e datato "Vinci 23 Maggio 72" in basso a sinistra

**ENRICHINO DEL BARBIERE**

pencil on paper laid down on card, cm 10,5x7,5

titled and dated "Vinci 23 Maggio 72" lower left

€ 300/600

99



## Raffaello Sernesi

(Firenze 1838 - Bolzano 1866)

### BOZZETTO DEL "DUELLO"

olio su tavoletta, cm 32x25

retro: cartiglio della Mostra dell'Ottocento Italiano di Lugano, cartiglio della Galleria Pesaro di Milano, cartiglio della Collezione Angiolini di Livorno, cartiglio della Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente di Milano, cartiglio della Mostra dei Macchiaioli, timbro "Ing. Emanuel / Rosselli / Viareggio"



### STUDY FOR THE "DUELLO"

oil on panel, cm 32x25

on the reverse: label of the Mostra dell'Ottocento Italiano in Lugano, label of the Galleria Pesaro in Milan, label of the Collezione Angiolini in Livorno, label of the Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente di Milano, label of the Mostra dei Macchiaioli, stamp "Ing. Emanuel / Rosselli / Viareggio"

€ 5.000/8.000

#### Provenienza

Raccolta Emanuele Rosselli, Viareggio  
Galleria Pesaro, Milano  
Collezione Paolo Stramezzi, Crema  
Collezione Angiolini, Livorno

#### Esposizioni

Mostra di dipinti dell'Ottocento Italiano, Museo Caccia, Villa Ciani, Lugano, 26 marzo - 17 maggio 1948

Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente di Milano, 1949-1950

I Macchiaioli, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, maggio - luglio 1956

I Macchiaioli: Italiaanse tijdgenoten van de Haagse school, Haags Gemeentemuseum, 's-Gravenhage, 1 dicembre 1972 - 4 febbraio 1973

#### Bibliografia

Mostra di dipinti dell'Ottocento Italiano, catalogo della mostra (Museo Caccia, Villa Ciani, Lugano, 26 marzo - 17 maggio 1948), 2ª edizione, p. 29 n. 37

F. Wittgens, *12 opere di Raffaello Sernesi nella raccolta Stramezzi*, Milano 1951, p. XIV, n. 11

I Macchiaioli, catalogo della mostra (Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, maggio - luglio 1956) con saggio di P. Bucarelli e catalogo a cura di G. Caradente, Roma 1956, p. 58 n. 77

L. Parini, *I Macchiaioli nelle collezioni private*, in "Arte figurativa antica e moderna", IX, 1961, 50, pp. 45-51: 48, 50

I Macchiaioli: Italiaanse tijdgenoten van de Haagse school, catalogo della mostra (Haags Gemeentemuseum, 's-Gravenhage, 1 dicembre 1972 - 4 febbraio 1973), Den Haag 1972, p. 25 n. 40, p. 42

L'opera è il bozzetto del dipinto *Il Duello a Poggio Imperiale* (olio su tela, cm 59x45), anch'esso appartenuto alla Raccolta Emanuele Rosselli di Viareggio e poi in Collezione Botasso a Genova. Opera del 1866, quest'ultimo è generalmente considerato l'ultimo dipinto noto dell'artista.

«Un quadro complesso, *Il duello*, è ascrivito all'ultimo anno della vita del Sernesi; ma quanta poesia traluce nel breve abbozzo della strada solitaria con i suoi folti alberi già nella raccolta Rosselli ed ora nella Stramezzi! La nota della solitudine fa vibrare il pennello dell'artista che dal verde all'oro al rosa accende una luce magica nel suggestivo angolo di paese toscano».

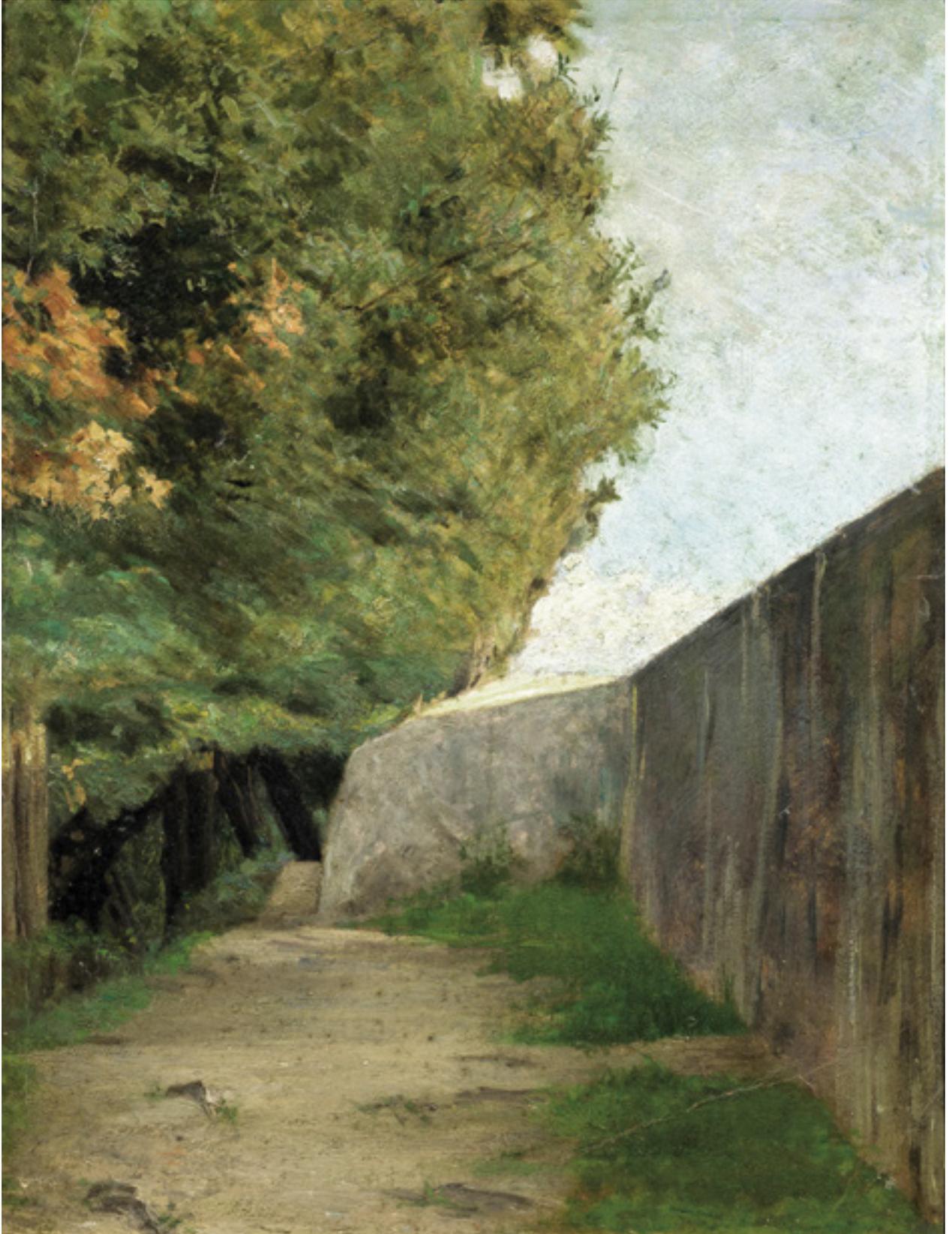
da F. Wittgens, *12 opere di Raffaello Sernesi nella raccolta Stramezzi*, Milano 1951, p. XIV

«Ecco il delizioso bozzetto che Sernesi eseguì per la nota composizione del *Duello*, un silente angolo di campagna con il muretto che delimita l'orizzonte, e le chiome degli alberi, lambite dai raggi del sole: una delicata composizione tutta intessuta di grigi perlacei, di verdi teneri, di cilestrino, ottenuta con una pennellata sensibile quale è quella del Sernesi, artista melanconico. Questo cartone che rivela le qualità migliori del Sernesi, appartenuto già alla coll. Rosselli di Viareggio, ed esposto a Milano alla Permanente nel 1949-50, è databile 1866 come la tela anonima, che è ritenuta l'ultima opera conosciuta del pittore».

da L. Parini, *I Macchiaioli nelle collezioni private*, in "Arte figurativa antica e moderna", IX, 1961, 50, pp. 45-51: 48



Raffaello Sernesi, *Il duello a Poggio Imperiale*, già Genova, Collezione Botasso.



101

## Angiolo Tommasi

(Livorno 1858 - Torre del Lago 1923)

### RITRATTO DI FOSCA

olio su tela, cm 53,5x38

firmato "Ricordo di / Angiolo Tommasi" in basso a sinistra

### PORTRAIT OF FOSCA

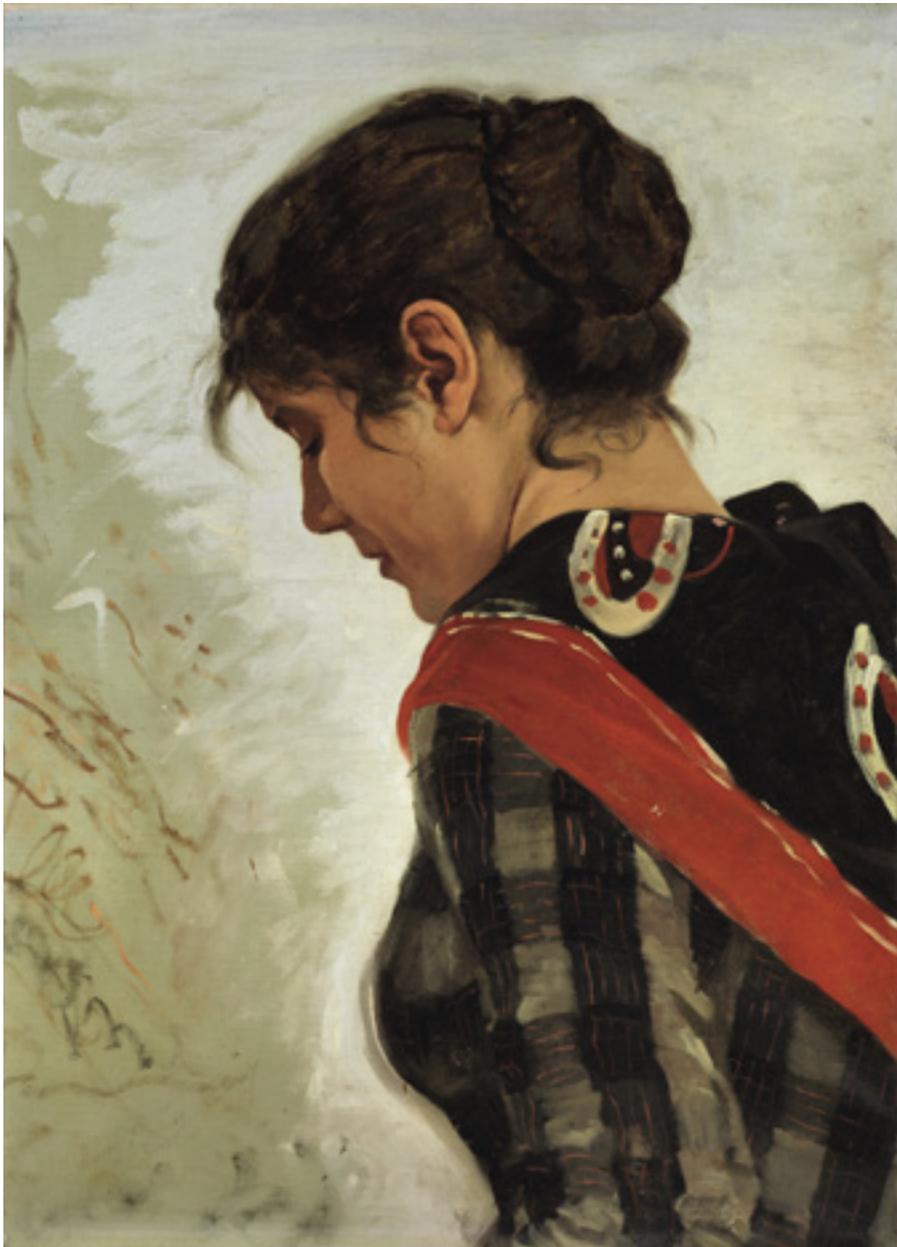
oil on canvas, cm 53,5x38

signed "Ricordo di / Angiolo Tommasi" lower left

€ 8.000/12.000



101



102

## Ernesto Bazzaro

(Milano 1859 - 1937)

### BACIAMI

bronzo, alt. cm 41  
firmato

### KISS ME

bronze, h. cm 41  
signed

€ 1.200/1.800

102



103

## Vincenzo Cabianca

(Verona 1827 - Roma 1902)

### CASE A FORIO D'ISCHIA

olio su cartone, cm 24,5x34  
firmato in basso a destra

retro: timbri Mondial Gallery di Milano, cartiglio della Galleria  
L'Esame di Milano, cartiglio con iscritto "Vincenzo Cabianca dip / N.  
12 / Forio d'Ischia / (dal vero) 1879 / Cabianca Silvio / fu Vincenzo"

### HOUSES IN FORIO D'ISCHIA

oil on cardboard, cm 24,5x34

signed lower right

on the reverse: stamps of the Mondial Gallery, Milan, label of the Gal-  
leria d'Arte L'Esame, Milan, label with writing: "Vincenzo Cabianca dip /  
N. 12 / Forio d'Ischia / (dal vero) 1879 / Cabianca Silvio / fu Vincenzo"

€ 5.000/8.000

103

### Provenienza

Mondial Gallery, Milano  
Galleria d'Arte L'Esame, Milano  
Collezione privata



# IL TEVERONE

## DI VITTORIO AVONDO

«Artista “sottile e coltissimo” (Longhi), viaggiatore curioso, cultore di antichità appassionato e competente, Avondo fu l'interprete della vena più intima e lirica del paesaggismo piemontese. Spetta a Thovez (1912) averne tracciato la prima ricostruzione critica, considerata ancora oggi, accanto al catalogo della retrospettiva del 1936, un valido punto di riferimento storiografico. Tuttavia, come sottolineano anche contributi recenti, emerge la necessità di avviare una revisione sistematica della sua attività.

Discendente da un'agiata famiglia valesiana, Avondo coltiva la passione per l'arte e per l'antiquariato superando le resistenze del padre, che desiderava fargli intraprendere la carriera giuridica. Giovanissimo, nel 1851, frequenta l'Accademia di Pisa; datato in quello stesso anno è un taccuino di disegni conservato presso la Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino che testimonia il suo intenso girovagare per l'Italia e per il nord Europa, in particolare in Olanda e in Germania. Dal 1852 al 1856 è a Ginevra, dove frequenta lo studio di Calame che ne orienta il gusto verso un romanticismo un po' di maniera. La contemporanea presenza nella città svizzera di Fontanesi, accanto alla scoperta della scuola di Barbizon (in particolare di Gorot e Daubigny) all'Esposizione universale di Parigi nel 1855, lo stimola ad aggiornare e a rendere più personale il suo stile. Già nel 1856, al rientro di Ginevra, Avondo si allontana da Calame per accostarsi ai modi più francesizzanti dei suoi allievi Menn e Castan. Dall'anno seguente si trasferisce a Roma: questo soggiorno è determinante non solo per una serie di incontri che incideranno sulla sua vita – da Fortuny a D'Andrade, da Nino Costa all'ambiente inglese – ma anche per gli stimoli che la campagna romana offre alla sua pittura, segnata da una ricerca che “attraverso Corot risale a Poussin” (Dalmasso). In questa direzione si pongono *Sera nella campagna romana* (1871) e *La valle del Pussino* (1874, Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna). Frequenti in questo periodo sono i soggiorni in Piemonte: non tanto a Torino (si ricordi che nel 1858-59 le sue opere erano state rifiutate alle esposizioni della Promotrice e che il gusto era ancora rigidamente calamista), quanto nel Vercellese e nel Canavese, ospite dell'amico Pittara, dove sin dal 1862 iniziarono i suoi rapporti con il gruppo di Rivara. Appartiene a questo ambito e documenta il suo accostarsi al vero naturale *Campagna presso Gattinara* (1867, Torino, Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea), opera amata dal Longhi che, sottolineandone la freschezza di tocco, non esitò a definirla “senza ritardo sulla linea degli impressionisti nascenti”. Più tardo e appartenente a una fase in cui prevalgono effetti di luce fredda, trascolorante, è *Paese di fiume* (1878), esemplificativo del fascino sottilmente malinconico di cui Avondo permea la sua opera. Profondo conoscitore e collezionista d'arte medievale, soprattutto per le aree piemontese e valdostana, Avondo si occupa inoltre di restauro architettonico che svolge con scrupoloso rispetto del documento originale.

Nel 1865 si richiede la sua consulenza per la grande mostra del cinquecentenario dantesco al Bargello di Firenze. In concomitanza con questo impegno si trasferisce da Roma nella città toscana, anche se già in anni precedenti era entrato in contatto con i macchiaioli. Dopo Firenze si trasferisce a Torino. Nel 1872 acquista e restaura con D'Andrade il castello d'Isogone, in Val d'Aosta, che donerà poi allo stato. Una decina d'anni più tardi fornisce indicazioni per i lavori in Palazzo Silva a Domodossola, quindi collabora con D'Andrade alla costruzione del Borgo Medievale di Torino (1884) e, l'anno successivo, è impegnato nel restauro di Casa Cavassa a Saluzzo. Dal 1890 al 1910 assume la direzione del Museo Civico torinese. A questo proposito può essere interessante accennare che le acquisizioni per l'arte moderna in quegli anni sembrano privilegiare la pittura di paesaggio e i suoi sviluppi: indicativi in questo senso i nomi di Rayper, Bertea, di Avendano e Delleani, accanto a quelli dei più giovani Reycend, Calderini, Bussolino e Carpanetto. Per disposizione testamentaria ha inoltre legato al museo numerose sue opere e la propria pregevole collezione di paesisti piemontesi».

da V. Bertone, *Vittorio Avondo, Torino 1836-1910*, in *Impressionismo italiano*, catalogo della mostra (Civica Pinacoteca Tosio Martinengo, Brescia, 25 ottobre 2002 - 23 febbraio 2003) a cura di R. Barilli, Milano 2002, p. 242



## Vittorio Avondo

(Torino 1836 - 1910)

### IL TEVERONE

olio su tela, cm 71x146,5

firmato e datato "61" in basso a sinistra

retro: cartiglio della X Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia del 1912, cartiglio della Mostra commemorativa di Vittorio Avondo, cartiglio della mostra Da Bagetti a Reyceud, cartiglio della mostra Atelier Italia sulla Senna



### THE TEVERONE

oil on canvas, cm 71x146,5

signed and dated "61" lower left

on the reverse: label of the X Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia, 1912, label of the Mostra Commemorativa di Vittorio Avondo, label of exhibition Da Bagetti a Reyceud, label of the exhibition Atelier Italia sulla Senna

€ 60.000/80.000

### Provenienza

Collezione Barone Ing. L. Bologna

Raccolta Comm. Lorenzo Delleani, Carignano

Collezione privata

### Esposizioni

*Mostra commemorativa di Vittorio Avondo nel centenario della sua nascita*, Museo Civico 'La Stampa', Torino, maggio 1936

*Da Bagetti a Reyceud. Capolavori d'arte e pittura dell'Ottocento piemontese in collezioni private italiane*, Palazzina della Società Promotrice delle Belle Arti, Torino, 11 giugno - 6 luglio 1986

*Atelier Italia sulla Senna*, Museo Civico Giovanni Fattori, Livorno, 3 dicembre 1998 - 5 aprile 1999

*Impressionismo italiano*, Civica Pinacoteca Tosio Martinengo, Brescia, 25 ottobre 2002 - 23 febbraio 2003

*I Macchiaioli. Arte italiana verso la modernità*, Galleria d'Arte Moderna, Torino, 26 ottobre 2018 - 24 marzo 2019

### Bibliografia

E. Thovez, *L'opera pittorica di Vittorio Avondo*, Torino 1912, tav. 3

E. Somarè, *Storia dei pittori italiani dell'Ottocento*, Milano 1928, tav. 300

*Catalogo della mostra commemorativa di Vittorio Avondo nel centenario della sua nascita*, catalogo della mostra (Museo Civico 'La Stampa', Torino, maggio 1936), Torino 1936, tav. 3

A. Dragone, J. Dragone Conti, *I paesisti piemontesi dell'Ottocento*, Milano 1947, tav. 100

*Da Bagetti a Reyceud. Capolavori d'arte e pittura dell'Ottocento piemontese in collezioni private italiane*, catalogo della mostra (Palazzina della Società Promotrice delle Belle Arti, Torino, 11 giugno - 6 luglio 1986) a cura di A. Dragone, Torino 1986, p. 86 n. 44

*Impressionismo italiano*, catalogo della mostra (Civica Pinacoteca Tosio Martinengo, Brescia, 25 ottobre 2002 - 23 febbraio 2003) a cura di R. Barilli, Milano 2002, p. 190 n. 111

*I Macchiaioli. Arte italiana verso la modernità*, catalogo della mostra (Galleria d'Arte Moderna, Torino, 26 ottobre 2018 - 24 marzo 2019) a cura di C. Acidini Luchinat, V. Bertone, Torino 2018, pp. 155-156

L'importante dipinto che abbiamo qui il piacere di presentare raffigura *Il Teverone*, antico nome del basso corso del fiume Aniene, a valle delle cascate di Tivoli. La data 1861, iscritta in basso a sinistra, ci riporta agli anni in cui la pittura di paesaggio dell'artista piemontese, da poco trasferitosi a Roma, risentì fortemente degli stimoli della campagna romana. Alla capitale l'Avondo era corso, abbandonando la scuola di Alessandro Calame a Ginevra, "a cercarvi, tra le silenti grandiosità monumentali e la austera solitudine dell'agro, l'atmosfera adatta alle nuove libertà di un colore non più disteso piatto e paziente a riempire la struttura disegnativa, ma nascente di volta in volta diverso e originale secondo le necessità del tono ambiente, cioè di una realtà naturalistica opposta alla convenzione della veduta e dell'esecuzione tradizionalmente scolastica" (da M. Bernardi, in *Catalogo della mostra commemorativa di Vittorio Avondo nel centenario della sua nascita*, catalogo della mostra (Museo Civico 'La Stampa', Torino, maggio 1936), Torino 1936). Come sottolineò già Enrico Thovez nella monografia del 1912 dedicata all'artista, "il fascino della pittura dell'Avondo sta nell'estrema sensibilità del suo occhio ai valori, nella delicatezza dei rapporti, nel sottile senso si armonia. (...) Nessun altro, forse, dopo l'incomparabile Fontanesi, seppe tra noi trovare l'intimità del rapporto fra una linea di terreno ed un cielo. (...) Aveva studiato così accuratamente il vero, che poté concedersi il lusso di lavorar completamente di maniera, pur riuscendo spesso a una verità maggiore di molti veristi" (da E. Thovez, *L'opera pittorica di Vittorio Avondo*, Torino 1912). Anche le figure umane visibili nel dipinto, le due piccole in primo piano accanto alla barchetta e quelle nell'imbarcazione a vela sul fiume, appaiono perfettamente integrate nella composizione; come sottolineò Dragone, "era così risolto il rapporto tra soggetto figurato e paesaggio in un superamento che compenetrava l'uno nell'altro. Che l'uomo faccia parte della natura e che nella natura si possa ritrovare l'uomo, e dell'uomo il cuore, questo è il concetto che da Fontainebleau si era propoagato rapidamente a tutto il mondo artistico". (da A. Dragone, J. Dragone Conti, *I paesisti piemontesi dell'Ottocento*, Milano 1947, p. 116).





MUSEO CIVICO DI TORINO E GIORNALE LA STAMPA  
Mostre Commemorativa di  
**VITTORIO AVONDO**  
nel Centenario della nascita  
SALONE DE "LA STAMPA"  
MARELLI - GIUGNO 1926 - 1927  
Titolo dell'opera *Severone*  
Espositore *Comis. Longino Bellini*





105

Giorgio Lucchesi

(Lucca 1855 - 1941)

**CASOLARE**

olio su tela, cm 75x61  
firmato in basso a destra

***A FARMHOUSE***

*oil on canvas, cm 75x61  
signed lower right*

€ 3.500/5.500

105



106

## Alberto Pasini

(Busseto 1826 - Cavoretto 1899)

### LA SENNA A BOUGIVAL

olio su tavoletta, cm 22x36

firmato e datato "54" in basso a sinistra

### *THE SEINE AT BOUGIVAL*

*oil on panel, cm 22x36*

*signed and dated "54" lower left*

€ 5.000/9.000



106



107

## Eugenio Gignous

(Milano 1850 - Stresa 1906)

### AL TRAMONTO

olio su tela, cm 70x96

firmato e datato "1888" in basso a sinistra

### AT SUNSET

oil on canvas, cm 70x96

signed and dated "1888" lower left

€ 4.000/8.000



107



108

## Lorenzo Delleani

(Pollone 1840 - Torino 1908)

### SINFONIE AUTUNNALI

olio su tavoletta, cm 45x30

datato "3.8.88" in basso a destra

retro: timbro della Galleria Carini, timbro di autentica con firma di Bistolfi



### *AUTUMN SYMPHONIES*

*oil on panel, cm 45x30*

*dated "3.8.88" lower right*

*on the reverse: stamp of the Galleria Carini, authentication stamp with signature of Bistolfi*

€ 3.500/6.000

#### **Provenienza**

Galleria Carini, Milano

Collezione privata

#### **Bibliografia**

A. Dragone, *Delleani. La vita, l'opera e il suo tempo*, Biella 1973, vol. II, p. 172 n. 797

108



## GRANDE VENTAGLIO

Decorato da due acquarelli di Giacomo Favretto (1849 – 1887) e impreziosito da oltre 60 importanti autografi e dediche, di cui 14 ad opera di celebri maestri di musica, letterati e attori, 1883 – 1993.

in carta bianca con bordi superiore e inferiore dorati, intelaiatura in legno laccato di rosso con decorazioni floreali in verde e oro solo sulle stecche portanti; larghezza del ventaglio aperto 91 cm, altezza 50 cm, conservato in apposita scatola di legno con coperchio (53,2 x 4 x 6,5 cm) con sopra intestazione manoscritta "Gentil Signora Amalia Tibaldi, Verona" e sigilli in ceralacca (uno con iniziali "G.V."); l'interno del coperchio reca, su striscia di carta bianca incollata, una lista parziale dei nomi degli autori di dediche e autografi, presumibilmente stilata dalla proprietaria del ventaglio, e completata da due fogli sciolti con elenchi di nomi custoditi sul fondo della scatola. Tracce d'uso.

€ 10.000/15.000

Nei secoli, il ventaglio è stato un'arma di seduzione tipicamente femminile. La gestualità ad esso associata costituiva addirittura un "linguaggio" che permetteva di comunicare in segreto con l'universo maschile. Questo particolare ventaglio, tuttavia, forse troppo grande per assolvere al suo compito tradizionale, fu invece adibito dalla proprietaria, Amalia Martinez Tibaldi, ad inusuale supporto per una straordinaria collezione di "souvenir" artistici, musicali e letterari di grandi protagonisti della cultura italiana dal 1883 in poi. Trasformato dunque in un oggetto unico e magnifico, ecco che il ventaglio di Amalia si fa portatore di un tipo di un tipo di seduzione più sottile e più nobile: quella del piacere estetico e intellettuale.

I "souvenir" più antichi risalgono al 1883. Tra essi figurano due acquerelli di Giacomo Favretto, uno per ogni lato del ventaglio: il ritratto di dama giapponese in kimono reca appunto la data "1883" sotto alla firma del pittore. L'ornamentazione di questo lato del ventaglio, affidata a campiture di colore piatte, include anche una decorazione floreale costituita da tralci di fiori e foglie argentei e verdi, e da un piccolo passero in volo. Sul lato opposto, Favretto dipinse invece un intenso ritratto femminile (forse la stessa Amalia?) caratterizzato da tenui sfumature, e tralci viola disseminati di grandi fiori e uccelli fucsia e oro. L'espressione della donna, che ha i capelli scuri raccolti ed indossa uno scialle color lilla, è languida, con gli occhi quasi assonnati e le labbra appena dischiuse in un sorriso.

Appartiene al 1883 anche il primo degli importanti autografi del ventaglio, ovvero quello di Giuseppe Giacosa, drammaturgo e librettista, che vi scrisse versi della commedia *La sirena*, rappresentata per la prima volta proprio nell'ottobre di quell'anno. A seguire, uno dei nostri più grandi scrittori ottocenteschi, Giovanni Verga, intervenne sul ventaglio di Amalia citando anch'egli una delle sue opere teatrali, il dramma *In portineria*, portato sulle scene milanesi nel 1885.

Gli anni successivi, ed in particolare l'ultima decade dell'Ottocento, videro l'avvicinarsi di dediche di illustri maestri di musica, tra cui: Pietro Mascagni nel 1892, con battute musicali dalla *Cavalleria Rusticana*; Giacomo Puccini nel 1893, con le celebri battute "Manon Lescaut mi chiamo"; Ruggero Leoncavallo nel 1896, con le battute del suo "ridi pagliaccio"; Arrigo Boito, senza data ma presumibilmente nello stesso periodo, con battute da *Il primo Mefistofele*; Don Lorenzo Perosi nel 1901, con battute da *Il Natale del Redentore*.

Arricchiscono il ventaglio di Amalia anche numerosi "souvenir" di artisti teatrali, tra cui spicca Eleonora Duse, che vi appose la sua firma nel 1922. Un'altra celebre attrice, Sarah Bernhardt, nel 1899 vi scrisse in francese "sono le donne che rendono gli uomini affascinanti, pieni di attenzioni e buoni, e vostro marito è tutto questo". Nome e attività del marito di Amalia, Eugenio Tibaldi, tenente, si desumono da altre dediche, dalle quali si intende anche che, occasionalmente, fosse proprio lui a chiedere agli artisti che ornassero

della loro presenza il ventaglio della moglie. Ne è brillante esempio il "souvenir" del pittore Cesare Pascarella, che nel 1885 scrisse un sonetto in romanesco seguito dalla frase "Caro Tibaldi mi chiedi così per la tua signora un sonetto ed un somaro. Il sonetto l'hai letto ... Eccoti il somaro..." E qui Pascarella aggiunse un piccolo autoritratto con monocolo e pipa.

I grandi del Novecento che figurano sul ventaglio sono: Gabriele D'Annunzio, con un autografo datato 1919; Ignacy Jan Paderewski, pianista, compositore e politico polacco, autografo datato 1932; Richard Strauss, firma in inchiostro verde non datata; Arturo Toscanini, grande autografo in inchiostro rosso datato 1955; e, infine, Luciano Pavarotti, con la sua tipica dedica "per caro ricordo", datata 1993.

Non è chiaro chi abbia proseguito l'opera di Amalia Tibaldi fino ad anni così recenti (presumibilmente i suoi discendenti), né si sono ritrovate notizie precise in merito a questa signora e al marito. Tuttavia, dalle dediche si intuisce molto della loro vita. Amalia ed Eugenio erano ben inseriti nell'alta società dell'epoca e appassionati di teatro ed opera. Che Amalia amasse raccogliere dediche su questo ventaglio era risaputo, come dimostrano le parole del giornalista Baldassarre Avanzini "O la frase o la vita! – mi domanda Amalia dalle stecche, in imboscata. Ecco la frase! ... No! ... Non l'ho trovata ... Ma la mia vita è qui, se la comanda". Intervenne similmente, aggiungendo una bella citazione di La Rochefoucauld, Giacinto Gallina, commediografo: "Mi chiedi un pensiero, mio caro Eugenio? Eccotene uno di La Rochefoucauld che vale anche per l'amicizia: L'absence diminue les médiocres passions, et augmente les grandes, comme le vent éteint les bougies et allume le feu."

Consapevoli di aggiungersi ad un nutrito gruppo di personaggi celebri, alcuni "souvenir" rimarcano in modo scherzoso la propria inadeguatezza. Ferruccio Benini, attore, nel maggio 1900, scrisse in grafia minuta, poco distante dall'autografo di D'Annunzio, "In questo ventaglio vi sono tante illustrazioni sublimi dell'arte che io mi metterò qui, mogio mogio ... in modo da passare inosservato!" Armando Falconi, attore e comico teatrale, nel novembre 1933, sbottò in uno spassoso: "Qui ci sto come un cane in chiesa!"

Tra le altre numerose dediche argute si segnalano quella di Augusto Sindici, poeta, "La donna nasce donna, e nelle sue pupille / Nascendo l'uomo guarda, e diventa imbecille", quella di Enrico Panzacchi, poeta e critico, "Il Cor disse al Cervello: / – Perché stai lassù in vetta? – / Fu risposto – Fratello, / Per essere in vedetta, / E d'alto sorvegliare / tutta la grulleria che tu sai fare", e, infine, quella bellissima di Renato Fucini, poeta e scrittore, che così chiosa sul ventaglio e la vita "Chiese al ventaglio un detto Archimandrita: / – Dimmi, Ventaglio, che cos'è la vita? / – E il ventaglio, con molto ondeggiamento: / – E' tutto vento, vento, vento vento".





« Chi? forse delegato? » marzo 1899.  
**Sabiele d'Annunzio**  
Roma 1899





*PARIGI*  
*AL BOIS DE BOULOGNE*



110

## Giovanni Boldini

(Ferrara 1842 - Parigi 1931)

### FIGURA FEMMINILE E DRAGONE SU UNA PANCHINA

olio su tavola, cm 27x34,5

retro: bozzetto a olio di cavallo a traino

### FEMALE FIGURE AND DRAGOON SEATED ON A BENCH

oil on panel, cm 27x34,5

on the reverse: oil sketch of a horse

€ 25.000/40.000

#### Provenienza

Collezione privata

#### Esposizioni

*Giovanni Boldini*, Milano-Roma, 18 novembre - 10 dicembre 1967

#### Bibliografia

*Giovanni Boldini*, catalogo della mostra (Finarte, 18 novembre - 10 dicembre 1967) a cura di G. Mascherpa, Milano 1967, n. 2, p. 19, tav. II

*L'opera completa di Boldini*, a cura di E. Camesasca, Milano 1970, n. 375A, pp. 118-119

B. Doria, *Giovanni Boldini. Catalogo degli Archivi Boldini*, Milano 2000, n. 480

P. Dini - F. Dini, *Boldini. Catalogo ragionato*, Torino 2002, III.II, p. 443 n. 836





## Giuseppe De Nittis

(Barletta 1846 - Saint-Germain-en-Laye 1884)

### POSTEGGIO CARROZZE o LA CARROZZA CHIUSA

olio su tavoletta, cm 9x18

firmato e datato "76" in basso a destra

retro: cartiglio della Raccolta Chierichetti di Milano col titolo "Posteggio carrozze", cartiglio della XI Esposizione di Venezia del 1914 con n. 1039



### THE CARRIAGE STAND or THE CLOSED CARRIAGE

oil on panel, cm 9x18

signed and dated "76" lower right

on the reverse: label of the Raccolta Chierichetti in Milan with the title "Posteggio carrozze", label of the XI Esposizione of Venice, 1914, with n. 1039

€ 12.000/20.000

#### Provenienza

Raccolta Carlo Chiarandà, Napoli

Raccolta Giuseppe Chierichetti, Milano

Collezione privata

#### Bibliografia

V. Pica, *Giuseppe De Nittis. L'uomo e l'artista*, Milano 1914, p. 48

E. Piceni, *De Nittis*, Milano 1955, p. 177

M. Pittaluga, E. Piceni, *De Nittis. Catalogo generale dell'opera. I*, Milano 1963, n. 311

P. Dini, G.L. Marini, *De Nittis. La vita, i documenti, le opere dipinte. II*, Torino 1990, p. 403, n. 671

Questa deliziosa tavoletta è databile al periodo parigino del maestro di Barletta, che si recò la prima volta nella Ville Lumière nel 1867, per tornarvi stabilmente nel giugno del 1868; fatta eccezione per un lungo soggiorno in Italia, dalla fine del 1870 all'inizio del 1873, Parigi rimase la casa dell'artista fino alla sua morte nel 1884.

Come i suoi colleghi impressionisti, De Nittis prediligeva lavorare dal vero, *en plein air*, una pratica tuttavia ostacolata da un editto emanato dall'amministrazione parigina che proibiva a quel tempo ai pittori di fermarsi nelle piazze a dipingere. Per aggirare questo impedimento, l'artista aveva trasferito il suo atelier all'interno di una carrozza presa a noleggio e che veniva posteggiata per ore nel punto desiderato. Da questo espediente derivano i tagli audaci e le prospettive mobili che rendono i suoi quadri così moderni. Questa sua trovata è alla base, come racconta lo studioso Giovanni Lamacchia, di numerosi aneddoti che lo videro protagonista. Una volta ad esempio un cocchiere insospettito dalla condotta del pittore chiamò un gendarme, credendolo una spia. Un altro, credendo che l'artista stesse in realtà attendendo una donna, data la lunga attesa tentò di convincerlo a rassegnarsi all'idea che l'appuntamento amoroso non avrebbe avuto luogo. Un terzo cocchiere, affacciatosi nella carrozza e vedendolo intento a dipingere, si raccomandò bruscamente di rivoltare almeno i cuscini mentre maneggiava colori e pennelli per creare le sue 'porcherie'!

Tra opere analoghe per formato e soggetto ricordiamo il dipinto *Passeggiata in carrozza*, della Pinacoteca Giuseppe De Nittis di Barletta.





112

## Angelo Morbelli

(Alessandria 1853 - Milano 1919)

### STRADA MONTANA CON EDICOLA SACRA

olio su tela, cm 25,5x35,5

firmato e datato "1905" in basso a sinistra

### *MOUNTAIN ROAD WITH TABERNACLE*

*oil on canvas, cm 25,5x35,5*

*signed and dated "1905" lower left*

€ 7.000/10.000

Il dipinto, preso in esame dal comitato scientifico dell'Archivio Angelo Morbelli, è stato inserito tra le opere dell'autore e verrà pubblicato su *Catalogo ragionato di Angelo Morbelli* a cura di Giovanni Anzani e Elisabetta Chiodini.





113

## Angelo Rescalli

(Azzanello 1884 - Susa 1956)

### RIENTRO DAI CAMPI

olio su tela, cm 65x86

firmato e datato "1931" in basso a destra

### *THE RETURN FROM THE FIELDS*

*oil on canvas, cm 65x86*

*signed and dated "1931" lower right*

● € 1.500/2.500



113



114

## Eugenio Gignous

(Milano 1850 - Stresa 1906)

### NEL BOSCO

olio su tela, cm 81x115  
firmato in basso a destra

### *IN THE WOOD*

*oil on canvas, cm 81x115*  
*signed lower right*

€ 6.000/10.000



114



115

## Antonio Fontanesi

(Reggio Emilia 1818 - Torino 1882)

### PASCOLO A CREYS

olio su tela, cm 27,5x38

firmato in basso a destra

retro: timbri della Galleria Edmondo Sacerdoti di Milano, iscrizioni sul telaio



### A PASTURE IN CREYS

oil on canvas, cm 27,5x38

signed lower right

on the reverse: stamps of the Galleria Edmondo Sacerdoti in Milan, inscriptions on the framework

€ 15.000/25.000

#### Provenienza

Galleria Edmondo Sacerdoti, Milano

Collezione privata

Secondo Fontanesi il processo creativo iniziava dunque nel momento dell'osservazione del motivo naturale, stabilendo con esso un rapporto empatico, ed era garantito dalla padronanza dei mezzi tecnici, che consentivano di tradurre l'ispirazione emotiva dell'immagine pittorica, la cui qualità era giudicata innanzitutto per la riuscita resa del "valori". A Torino negli anni Settanta, quando Fontanesi occupava la cattedra di paesaggio all'Accademia Albertina, la sua scuola era chiamata per scherno l'"Ufficio del Valori", e i suoi allievi si erano meritati l'appellativo di fanatici, a testimonianza dell'importanza attribuita ai valori dal pittore reggiano nella propria prassi pittorica e nell'insegnamento. Si trattava di comprendere e tradurre " le proporzioni delle dimensioni degradanti secondo le distanze, con le proporzioni delle luci, che costituivano i *valori*.. In questi senza cercare molto più in là si compendia pure lo studio del colore, perché esso vi era compreso. Tale convinzione nasceva dall'idea che la pittura di paesaggio si compendiasse nella raffigurazione dello spazio per via pittorica e non lineare, quindi la ricerca dei valori era un affinamento dello studio dei rapporti chiaroscurali, non più intesi su piani degradanti e separati, bensì in maniera avvolgente, in funzione delle distanze e della luce. A questi risultati Fontanesi era arrivato tramite lo studio diretto della natura, ma sulla scorta della *mitazione* di pittori antichi e moderni: Leonardo, Rembrandt, i paesaggisti olandesi del Seicento, compresi attraverso l'esempio della scuola di Barbizon e soprattutto di Corot.

da C. Poppi, *Il vero e la natura: Antonio Fontanesi e la pittura di paesaggio in Italia negli anni Sessanta*, in *Antonio Fontanesi e la pittura di paesaggio in Italia 1861-1880*, catalogo della mostra (Chiostrì di San Domenico, Reggio Emilia, 25 aprile - 13 giugno 1999) a cura di E. Farioli, C. Poppi, Milano 1999, p. 19





116

## Gaetano Chierici

(Reggio Emilia 1838 - 1920)

### FORZA IRRESISTIBILE

olio su tavola, cm 34,5x46

firmato in basso a destra e titolato in basso al centro

### *IRRESISTIBLE FORCE*

*oil on panel, cm 34,5x46*

*signed lower right and titled at the bottom*

€ 35.000/55.000

Un brano riportato da una lettera che Chierici inviava a B. Gutierrez Diaz il 10 marzo 1889 caratterizza in modo chiaro la personalità dell'uomo e le finalità dell'artista: *"Dica che nelle mie pitture non vi è l'ispirazione di altri concetti, che non vi sono le figure scialbe, rigide e malinconiche del simbolismo, che tanto meno vi è poi la bravura dell'artista pennellatore e macchiaiolo; dica pur anche che non vi sono sempre quelle giuste tonalità delle quali, sprezzando tutto il resto, va in affannosa ricerca il pittore improntista; ma dica altresì che se nelle mie pitture non vi è tutta questa grazia di Dio, vi è però, senza mendicar nulla da altre scuole o da altri artisti, la scrupolosa coscienza dello studio più attento ed appassionato del vero, mai disgiunto dall'affetto profondo della famiglia che le ispira ..."* (Gutierrez Diaz, 1899).







117

## Giuseppe Casciaro

(Artelle 1863 - Napoli 1945)

### SCORCIO DI GIARDINO

olio su cartoncino pressato, cm 49,5x45  
firmato e datato "1924" in basso a destra  
retro: timbro "Giuseppe / Casciaro / Napoli"

#### VIEW OF A GARDEN

oil on pressed cardboard, cm 49,5x45  
signed and dated "1924" lower right  
on the reverse: stamp "Giuseppe / Casciaro / Napoli"

€ 800/1.500

118

## Enrico Coleman

(Roma 1846 - 1911)

### BUTTERO A CAVALLO

acquerello su carta applicata su cartone,  
cm 33,5x63,5  
firmato e iscritto "Roma" in basso a destra

#### BUTTERO ON HORSEBACK

watercolour on paper laid down on card-  
board, cm 33,5x63,5  
signed and inscribed "Roma" lower right

€ 2.500/4.000

118



119

## Achille Vertunni

(Napoli 1826 - Roma 1897)

### IN CAMPAGNA

olio su tela, cm 68x140,5

firmato e iscritto "Roma" in basso a sinistra

### *IN THE COUNTRYSIDE*

*oil on canvas, cm 68x140,5*

*signed and inscribed "Roma" lower left*

€ 5.000/8.000

119



120

## Walter Langley

(Birmingham 1852 - Penzance 1922)

### IN RIVA AL MARE

acquerello su carta, cm 43,5x79

firmato e datato "1890" in basso a destra

retro: cartiglio di The Cotman Gallery di Birmingham

### BY THE SEA

watercolour on paper, cm 43,5x79

signed and dated "1890" lower right

on the reverse: label of The Cotman Gallery in Birmingham

€ 3.000/5.000

### Provenienza

The Cotman Gallery, Birmingham

Collezione privata



120



121

## John Frederick Taylor

(Borehamwood 1802 - Londra 1889)

### LA LETTERA

olio su tela, cm 102x183

firmato e datato "1884" in basso a destra

### THE LETTER

oil on canvas, cm 102x183

signed and dated "1884" lower right

€ 4.000/8.000

121



122

## Modest Huys

(Zulte 1874 - 1932)

### FANCIULLE SU UN PRATO

olio su tela, cm 76x126

firmato in basso a destra

retro: cartigli di esposizione al Carnegie Institute di Pittsburgh

### YOUNG GIRLS IN A MEADOW

oil on canvas, cm 76x126

signed lower right

on the reverse: labels of an exhibition at the Carnegie Institute of Pittsburgh

€ 7.000/12.000



Nato a Zulte, in Belgio, Modest Huys si formò alla Gentse Nijverheidschool. Intorno al 1891 entrò in contatto con il pittore luminista Emile Claus, che lo incoraggiò a perseguire la carriera artistica. Nel 1900 si iscrisse alla Accademia Reale di Belle Arti di Anversa, ma senza completare il suo percorso di studi. Dal 1902, dopo essere entrato a far parte della Sint-Lucasgilde a Kortrijk, cominciò a esporre più frequentemente, partecipando, a partire dal 1905, anche alle esposizioni del gruppo di pittori luministi *Vie et Lumière*, con Emile Claus, James Ensor e Jenny Montigny. Allo scoppio della Prima Guerra Mondiale Huys fuggì in Olanda, per poi muoversi a seconda delle esigenze belliche. La sua abitazione ed il suo studio furono distrutti nel 1918, ed egli si spostò a Brakel. Dopo l'armistizio dipinse scene della devastazione del fronte, per poi trasferirsi a Wakken l'anno successivo. Ricominciarono le sue frequenti partecipazioni alle esposizioni, tra cui il Salon di Parigi e il Carnegie Institute di Pittsburgh (cartigli di un'esposizione in quest'ultima istituzione sono visibili sul retro del dipinto che qui presentiamo). In questi anni la sua tavolozza si fece più scura e contrastata, avvicinando le sue opere all'espressionismo. Nel 1926 fu costruita la sua casa-studio in Zulte, la Zonnehuis (Casa del Sole). Morì nella stessa città nel 1932.





*LE CACCE IN MAREMMA*  
*DI EUGENIO CECCONI*



## Eugenio Cecconi

(Livorno 1842 - Firenze 1903)

### CACCIA NEL BOSCO ALL'ALBA

olio su tela, cm 103x74,5

firmato in basso a sinistra

retro: cartiglio della II Fiera Naz. d'Arte Antica e Pittura dell'800 di Cremona, cartiglio della mostra Il Nuovo dopo la Macchia



### THE HUNT IN THE WOOD AT DAWN

oil on canvas, cm 103x74,5

signed lower left

on the reverse: label of the II Fiera Naz. d'Arte Antica e Pittura dell'800, Cremona, label of the exhibition Il Nuovo dopo la Macchia

€ 35.000/55.000

#### Esposizioni

*Il Fiera Nazionale d'Arte Antica e Pittura dell'800*, Cremona

*Il Nuovo dopo la Macchia. Origini e affermazione del Naturalismo toscano*, Montecatini Terme, 16 luglio 2009 - 18 gennaio 2010

#### Bibliografia

"Natura ed Arte", VIII, 1903-1904, p. 345

*Catalogo della pittura dell'800. Il Fiera Nazionale d'Arte Antica e Pittura dell'800*, catalogo della mostra (Palazzo Trecchi, Cremona, maggio-agosto 1938), Cremona 1938, n. 184

*Dipinti di maestri dell'Ottocento in una raccolta toscana*, catalogo di vendita (Galleria Geri, Milano, 1937), Milano 1937, n. 122

*Un'importante raccolta di pittura dell'Ottocento*, catalogo di vendita (Galleria Geri, Milano, 1939), Milano 1939, n. 30

G. Daddi, *Eugenio Cecconi*, Lecco 1973, p. 348 tav. CXXVIII

*Il Nuovo dopo la Macchia. Origini e affermazione del Naturalismo toscano*, catalogo della mostra (Terme Tamerici, Montecatini Terme, 19 luglio 2009 - 18 gennaio 2010), a cura di T. Panconi, Ospedaletto (PI) 2009, pp. 264-265

«L'arte di Cecconi è scaturita, come sostiene Servolini, "dal felice incontro del suo bisogno sentimentale di una vita semplice e quasi primordiale di cacciatore-viandante e dal possesso di un ingegno versatile e sensibilissimo, che gli consentiva tuttavia di non cancellare con la fantasia la semplicità". (L. Servolini, *Eugenio Cecconi*, in "Rivista di Livorno", a. II, n. 1, gennaio-febbraio 1952, p. 31).

Esibendo un rigoroso magistero formale mai versato a leziosismi, il pittore riesce a dar vita a composizioni in cui coglie con intensità la naturale poesia della natura, indugiando a ritrarre nei suoi paesaggi certe minuzie come i fili d'erba, l'ingiallimento delle foglie, i cieli violenti, i rami secchi.

L'adunata dei cacciatori prima della partenza per la caccia mostra il vivo senso del movimento, la forza espressiva della scena rappresentata e la ricchezza dei particolari e la tavolozza, pur nella varietà dei toni, assume un'intonazione diversa da quella dei dipinti dei primi anni '80: i colori tendono a smorzarsi e perdono la loro primitiva vivacità e le composizioni si fanno più malinconiche e intimiste.

Daddi sottolinea a questo proposito come rispetto alle realizzazioni precedenti, più fresche e vivaci di colore, questa in esame della fine degli anni '80, insieme a *Una giornata sfortunata*, *La morte del cervo*, *Paesaggio invernale* e *Racconata*, mostra un modo di dipingere particolarmente originale, più sobrio, che tuttavia non incide sulla sua forza rappresentativa, mantenendo immutato il proprio fascino "certo meno vistoso, ma non meno presente" (G. Daddi, *Eugenio Cecconi*, Lecco 1973, p. 53).

La tenacia nel rappresentare con così puntuale sottigliezza gli usi e i costumi della terra toscana è indotta anche dal particolare clima culturale dell'epoca, da quelle correnti del pieno Naturalismo europeo che, attraverso le testimonianze di Signorini, Francesco Gioli e Diego Martelli per primi, incidono sulla attività dei pittori contemporanei. L'ammirazione per Bastien Le Page, come espressione di aggiornamento culturale e i moniti campanilistici di Cecconi, determinano questa comune spinta a interessarsi all'illustrazione dei caratteri tipici della propria terra e a tradursi in Cecconi in spontanea sensibilità, volta a interpretare l'intima realtà della Maremma.

da *Il Nuovo dopo la Macchia. Origini e affermazione del Naturalismo toscano*, catalogo della mostra (Terme Tamerici, Montecatini Terme, 19 luglio 2009 - 18 gennaio 2010), a cura di T. Panconi, Ospedaletto (PI) 2009, pp. 264-265



## Eugenio Cecconi

(Livorno 1842 - Firenze 1903)

**LO ZIO PACONE**

olio su tavoletta, cm 42x24

firmato in basso a destra

retro: foglio originale col sonetto offerto da Cecconi insieme alla tavoletta all'amico Ferdinando Martini

**UNCLE PACONE**

oil on panel, cm 42x24

signed lower right

on the reverse: original sheet with the sonnet which Cecconi offered with the painting to his friend Ferdinando Martini

€ 8.000/15.000

**Bibliografia**G. Daddi, *Eugenio Cecconi*, Lecco 1973, p. 126-127 tav. 64, p. 286 tav. LXI

La figura del cacciatore a riposo è ripetuta anche nel dipinto *Ultimo porto d'armi* (olio su tela, cm 41x67) in collezione privata. Sul foglio applicato sul retro della tavoletta è iscritto il seguente sonetto, autografo di Cecconi:

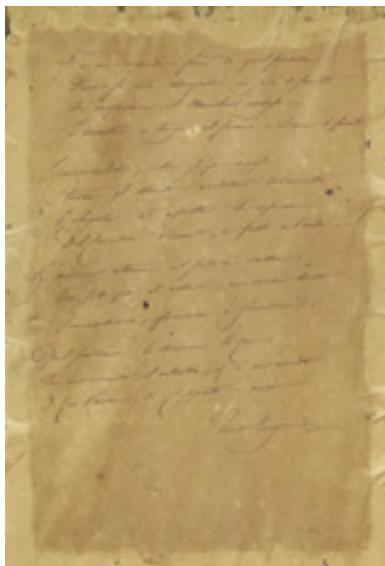
“Te ne ricordi più di quel paese  
dove si sta sdraiati in piè di ponte  
a respirar il maestral cortese,  
i monti a tergo, il piano e il mar di fronte?

Scamiciolati, colle pipe accese  
stavan gli stanchi abitato del monte,  
religiosi ad ascoltar le imprese  
del cavalier Piccante, e i fasti e l'onte.

L'audace ottava il pisolin vinceva:  
un solo fra gli astanti, un vecchio sordo  
sonnechiava, fumava e sorrideva.

Quel patriarca lo chiaman lo Zio:  
te ne mando il ritratto, ed è un ricordo  
di zio Pacone, di Ceppato e mio”.

Tuo Eugenio

E. Cecconi, *Ultimo porto d'armi*, olio su tela, collezione privata.



125 A)



125

Eugenio Cecconi

(Livorno 1842 - Firenze 1903)

**A) IL RADUNO DEI CACCIATORI**

china e matita su carta, cm 20,9x 31

**B) CACCIATORI A CAVALLO**

matita su carta, cm 21,2x30,8

**C) LAKE OF BURANO**

china su carta, cm 20,5x33,1

(3)

**A) THE GATHERING OF THE HUNTERS**

Indian ink and pencil on paper

**B) HUNTERS ON HORSEBACK**

pencil on paper, cm 21,2x30,8

**C) LAKE OF BURANO**

Indian ink on paper, cm 20,5x33,1

(3)

€ 800/1.200

125 B)



126

Eugenio Cecconi

(Livorno 1842 - Firenze 1903)

**SCENE DI CACCIA AL CINGHIALE**

china su carta, cm 15,3x22,2 e cm 20,0x26,4

(2)

**SCENES OF THE HUNT OF THE BOAR**

Indian ink on paper, cm 15,3x22,2 and cm 20,0x26,4

(2)

€ 400/600

125 C)



127

Eugenio Cecconi

(Livorno 1842 - Firenze 1903)

**TRE STUDI DI CACCIATORE E UNO STUDIO DI CANE**

matita su carta, il più grande cm 33,7x23,9

(4)

**THREE SKETCHES OF A HUNTER AND A SKETCH OF A DOG**

pencil on paper, the largest cm 33,7x23,9

(4)

€ 800/1.200

126



126



127



127



127



127



128

## Niccolò Cannicci

(Firenze 1846 - 1906)

### PASTORELLE

olio su tavoletta, cm 49x17,5  
firmato in basso a destra  
retro: timbro "C115"

### YOUNG SHEPHERDESSES

*oil on panel, cm 49x17,5  
signed lower right  
on the reverse: stamp "C115"*

€ 5.000/9.000



Nel 1875 Niccolò Cannicci si recò a Parigi con Giovanni Fattori, Egisto Ferroni e Francesco Gioli, e nella capitale ebbe l'occasione di studiare approfonditamente la pittura rurale francese. Tornato in patria, si dedicò soprattutto ai soggetti di vita campestre, infondendo ai suoi dipinti un tono austero e solenne, spesso rafforzato, come nel caso dell'opera che qui presentiamo, dal formato verticale, che dona una certa monumentalità al soggetto. L'accentuato avvicinamento delle giovani pastore e delle pecorelle al piano frontale del dipinto aumenta il coinvolgimento, anche emotivo, dello spettatore, che viene catapultato direttamente all'interno della scena. La vena naturalista della pittura di Cannicci, evidente anche nella descrizione degli sterpi in primissimo piano e ai piedi della pastorella centrale, riflette lo stile della letteratura verista di quegli anni, da Giovanni Verga al toscano Renato Fucini; per quest'ultimo, a cui era legato anche da un rapporto di amicizia, il pittore illustrò la novella *La pipa di Batone* nella quarta edizione de *Le Veglie di Neri* (1890) e il volume *All'aria aperta* (1897).



## Ruggero Panerai

(Firenze 1862 - Parigi 1923)

### CAVALLI AL GUADO

olio su tela, cm 80,5x120

firmato in basso a sinistra

retro: cartiglio della mostra Il Nuovo dopo la Macchia



### HORSES FORDING A RIVER

oil on canvas, cm 80,5x120

signed lower left

on the reverse: label of the exhibition Il Nuovo dopo la Macchia

€ 20.000/30.000

#### Esposizioni

*Il Nuovo dopo la Macchia. Origini e affermazione del Naturalismo toscano*, Montecatini Terme, 16 luglio 2009 - 18 gennaio 2010

#### Bibliografia

*Il Nuovo dopo la Macchia. Origini e affermazione del Naturalismo toscano*, catalogo della mostra (Terme Tamerici, Montecatini Terme, 19 luglio 2009 - 18 gennaio 2010), a cura di T. Panconi, Ospedaletto (PI) 2009, pp. 228-229

«Il dipinto ricorda nell'impostazione il celebre *Il Guado* realizzato da Panerai nel 1887 e inviato alla Esposizione Nazionale Artistica di Venezia, con il quale l'autore ottiene largo consenso per la potente vena espressiva. Tale riconoscimento si perpetua nelle rassegne delle opere di Panerai nel corso del tempo, tanto che Tarchiani nel 1911 sottolinea lo stupore che queste hanno suscitato nei giovani che non le conoscevano e, riferendosi proprio a *Il Guado* e a *Cavallo Malato*, scrive: "Egli vi appare il vero e forse l'unico discepolo di Giovanni Fattori. Tutta v'è la tristezza tragica della Maremma, dal cielo grave, dal terreno desolato, accidentato, dalle acque che han freddi riflessi metallici. E gli animali e gli uomini vi vivono in atteggiamenti e movenze scorte con occhio sicuro, espresse con efficace evidenza. Il Panerai in queste due opere, pur avvicinandosi al maestro, se ne discosta per il modo di comporre la scena: è meno immediato, ma più decorativo" (N. Tarchiani, *Esposizioni Fiorentine*, in "Il Marzocco", a. XVI, n. 17, 23 aprile 1911, p. 3).

Questo dipinto vive di quella medesima atmosfera tersa di una campagna inospitale, della fanghiglia calpestata in primo piano, dei cavalli selvaggi che i mandriani guidano al di là del guado, ispirandosi a un brano della dura vita quotidiana dei luoghi selvaggi del pascolo. Analogamente a *Il Guado*, Panerai dispone con grande sicurezza l'impianto scenico della composizione: ritornano le figure dei butteri, in numero maggiore, con gli stessi atteggiamenti decisi nell'esibire la loro specifica competenza; la concitazione della corsa dei cavalli, colti nella loro naturalezza, l'immediatezza nella resa della confusione dell'azione tra il tumulto degli uomini e degli animali. Il paesaggio circostante si carica di una luce greve e pesante che delinea sullo sfondo gli alberi e i cespugli, che si congiungono alle colline che chiudono la campagna. In un'altra tela, *Butteri al guado* della Raccolta Novelli di Firenze, si ripete con qualche lieve variante il soggetto svolto nel nostro, anche qui si vedono infatti cavalli inquieti nelle acque iridescenti di un fiume.

Per usare le parole di Figlioli, possiamo considerare questo ciclo pittorico "come testimonianza viva dell'aureo periodo del Panerai, nel quale la ricchezza cromatica dei paesaggi toscani e l'armonioso disegno delle figure si compendiano in un lirismo pittorico che solo un grande come Egli era, può raggiungere e esprimere" (O.L. Giglioli, *Ruggero Panerai e Ludolf Enrico Verworn*, in "L'Arte", n. 18, gennaio-dicembre 1954, p. 36).

A sostenere il successo che la sua maestria aveva procurato a Panerai presso i contemporanei, nel 1891, gli viene assegnato il *Premio Firenze* per il dipinto *La sera*. Al concorso partecipa anche il talentuoso Adolfo Tommasi, ma la scelta, fatta con molto discernimento, porta a preferire la sua opera: "Il Panerai - scrive il recensore dell'articolo che segnala l'evento su 'Arte e Storia' del 25 aprile di quell'anno - ha riprodotto con verità infinita dei gruppi di animali, che vanno ad abbeverarsi ad un ruscello, degli animali che son pieni di vita, di carattere e di sentimento. Nel fondo di paese certi effetti di luce di sera non sono forse perfettamente indovinati; ma in ogni modo c'è in quel quadro quanto basta a dimostrare il valore artistico del Panerai il quale, collo studio assiduo e costante del vero, ha saputo guadagnarsi rapidamente un bel posto fra i nostri artisti" (*Notizie-Firenze-Premio Firenze*, in "Arte e Storia". a. X, n. 9, 25 aprile 1891, p. 71)».

da *Il Nuovo dopo la Macchia. Origini e affermazione del Naturalismo toscano*, catalogo della mostra (Terme Tamerici, Montecatini Terme, 19 luglio 2009 - 18 gennaio 2010), a cura di T. Panconi, Ospedaletto (PI) 2009, pp. 228-229



130

## Federico Faruffini

(Sesto San Giovanni 1831 - Perugia 1869)

### LA TENTAZIONE

olio su tela applicata su tavoletta, cm 19x12  
firmato e datato "1856" in basso a sinistra

### THE TEMPTATION

oil on canvas laid down on panel, cm 19x12  
signed and dated "1856" lower left

Ringraziamo la dottoressa Anna Finocchi per aver confermato oralmente l'autenticità dell'opera.

€ 900/1.500

131

## Ugo Manaresi

(Livorno 1851 - 1917)

### BOZZETTO PER IL NAUFRAGIO

olio su tavoletta, cm 60x29  
firmato in basso a destra

### STUDY FOR THE PAINTING "IL NAUFRAGIO"

oil on panel, cm 60x29  
signed lower right

€ 2.000/3.000

130



131



132

## Ulvi Liegi

(Livorno 1858 - 1939)

### UNA STRADA A GARDA

olio su tavoletta, cm 25,5x15

firmato, datato e iscritto "Garda / 15 novembre 89" in basso a sinistra

retro: cartiglio con iscritto "Ulvi Liegi n. 7 / Firenze 2 Via Landino / Una strada a Garda"

### A ROAD IN GARDA

oil on panel, cm 25,5x15

signed, dated and inscribed "Garda / 15 novembre 89" lower left  
on the reverse: label with the inscription "Ulvi Liegi n. 7 / Firenze 2 Via Landino / Una strada a Garda"

€ 1.500/2.500

133

## Nino Bertocchi

(Bologna 1900 - Monzuno 1956)

### STRADA DI PAESE

olio su tavoletta, cm 45x29,5

firmato e datato "1927" in alto a destra

retro: firmato

### A VILLAGE STREET

oil on panel, cm 45x29,5

signed and dated "1927" upper right  
on the reverse: signed

● € 500/800

132



133



134

## Andrea Tavernier

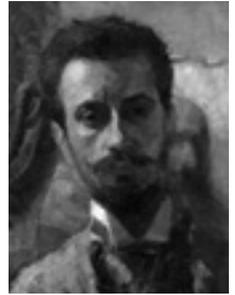
(Torino 1856 - Grottaferrata 1932)

### TRAMONTO DIETRO LE BAITE

olio su tela, cm 46x62,5

firmato e datato "908" in basso a destra

retro: cartiglio e timbro della Galleria d'Arte Fogliato di Torino, cartiglio e timbri della Galleria d'Arte Perazzone di Biella



### SUNSET BEHIND THE LODGES

oil on canvas, cm 46x62,5

signed and dated "908" lower right

on the reverse: label and stamp of the Galleria d'Arte Fogliato in Turin, label and stamps of the Galleria d'Arte Perazzone in Biella

€ 7.000/12.000

#### Provenienza

Galleria d'Arte Fogliato, Torino  
Galleria d'Arte Perazzone, Biella  
Collezione privata

#### Esposizioni

Galleria d'Arte Perazzone, Biella, 1989

Formatosi alla pittura sotto la guida degli artisti Enrico Gamba e Andrea Gastaldi, esordisce a Torino nel 1884 alla Promotrice Torinese, di cui sarà fedele espositore per gli anni a seguire; è in una di queste esposizioni, nel 1889, che le montagne piemontesi fanno comparsa. Grazie al suo personale linguaggio connotato da vigorosi accenti cromatici, l'artista si divide tra paesaggi e scene di genere, sempre trattati con una vena malinconica, lontana dall'intento aneddotico, per concentrarsi su una ricerca cromatico-luministica che caratterizza la sua poetica.

La sua attenzione è rivolta alla pittura di paesaggio, di cui si fa interprete riprendendo scene rigorosamente rispettose del vero con studi eseguiti all'aria aperta, soprattutto nei territori delle montagne piemontesi.

Nel 1890 decide di stabilirsi a Roma per approfondire la pittura di paesaggio, affiancandosi al gruppo dei XXV della Campagna Romana, e da quel momento in poi, grazie all'esperienza che trarrà dalla frequentazione del centro Italia, la sua pennellata diventerà sensibilmente più corposa, densa, materica, con una tavolozza decisamente più luminosa.



135

Carlo Fornara

(Prestinone 1871 - 1968)

### NATURA MORTA CON FRUTTI E FIORI

olio su tela, cm 50x60

firmato in basso a sinistra

retro: iscritto "Dipinto da me nel 1952 / C. Fornara", "Alla gentil Signora ... / C. Fornara / 28/7/68"

### STILL LIFE WITH FRUIT AND FLOWERS

oil on canvas, cm 50x60

signed lower left

on the reverse: inscribed "Dipinto da me nel 1952 / C. Fornara", "Alla gentil Signora ... / C. Fornara / 28/7/68"

● € 15.000/25.000

#### Provenienza

Galleria Mainetti, Milano

Collezione privata

#### Bibliografia

*Catalogo Bolaffi della pittura italiana dell'800, n. 2*, Torino 1969, p. 212

M. Valsecchi, *Nature morte di C. Fornara*, Novara 1970, tav. 11

"... Su questa fitta trama degli eventi pittorici vissuti da Fornara, molto più complessi che non siano fin qui apparsi, credo sia più facile adesso apprezzare le nature morte (...) e ammirarne l'originalità quanto la ricchezza di invenzione coloristica. Da molti esempi insigni, anche antichi, sappiamo come il dipingere nature morte aiuti l'artista a confidare meglio i suoi pensieri, il suo animo, e i problemi pittorici che lo travagliano. E' un atto di intimità che si traduce meglio con questi motivi che i nordici chiamavano di vita silente e possono limitarsi a un libro aperto, a un fiore in un bicchiere, in pochi frutti sopra a un piatto. L'ispirazione del pittore ne è come aizzata.

A un certo momento della sua vita, dal 1945 circa, da quando cioè Fornara limita sempre più le uscite in valle e riduce gli itinerari dei suoi percorsi alle stanze e allo studio, queste nature morte sono diventate man mano il mondo cui poteva ancora accedere. E forse questa reclusione volontaria accentuava nel pittore il desiderio di una bellezza, dico meglio, di una concretezza oggettiva che gli dicesse, in breve spazio, tutti i colori e tutte le luci del mondo al di là delle finestre o del breve recinto di giardino. La siepe leopardiana spalancava al poeta la sensazione dell'infinito; e così nel pittore quei pochi oggetti familiari. E la ragione è una sola: che quell'infinito, quello splendore di colore e di luce, essi li portavano dentro e attendevano solo un appiglio, anche il più consueto, per esprimerli e comunicarli a tutti".

da M. Valsecchi, *Nature morte di C. Fornara*, Novara 1970, s.p.



136

## Fabio Fabbi

(Bologna 1861 - Casalecchio di Reno 1946)

### I SETTE VIZI CAPITALI

olio su tela, cm 132x200  
firmato in basso a sinistra  
retro: firmato e datato "1908"

### THE SEVEN DEADLY SINS

oil on canvas, cm 132x200  
signed lower left  
on the reverse: signed and dated "1908"

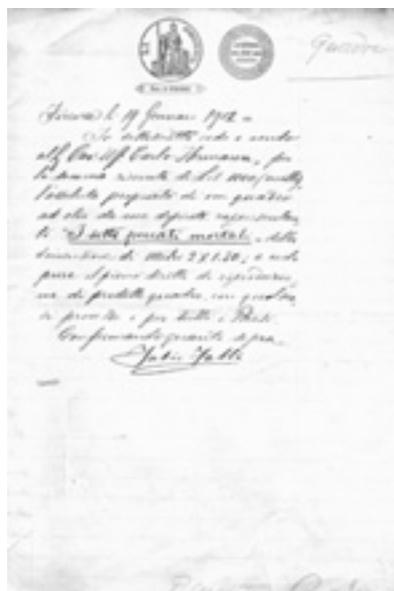
€ 6.000/10.000

### Provenienza

Acquisito direttamente dal pittore dalla famiglia dell'attuale proprietà nel 1912



Il grande dipinto, di cui esistono versioni successive di minori dimensioni, fu venduto dal pittore agli avi degli attuali proprietari nel 1912, ed è con ogni probabilità da identificare con l'opera omonima premiata intorno al 1888 all'Esposizione Internazionale di Monaco. Sotto un cielo plumbeo, in un paesaggio cupo appena abbozzato, assistiamo alla procesione delle personificazioni dei vizi capitali. Un uomo estenuato e vestito di stracci incede lentamente sulla sinistra, mortalmente infiacchito dall'Accidia che impersona. Al suo fianco una donna seminuda, in posa discinta (Lussuria), volge il suo sguardo spiritato verso l'alto, mentre accanto a lei una donna elegantemente abbigliata e ricoperta di gioielli si compiace della propria superiorità (Superbia). Alle sue spalle una figura livida, avvizzita e tormentata si morde il dito mentre un serpente le si avvolge attorno al petto (Invidia). Seguono un uomo bendato, accecato dall'Ira, che gridando brandisce un pugnale, un vecchio sospettoso che stringe a sé i propri tesori (Avarizia) e un uomo pingue, dall'aria soddisfatta, sullo sfondo (Gola).



F. Fabbi, *I vizi capitali*, olio su tela, cm 100x140, Finarte 27 Novembre 2001



137 λ

## Giulio Aristide Sartorio

(Roma 1860 - 1932)

### MERCURIO

olio su carta applicata su tela, cm 21,5x21, senza cornice  
firmato e datato "MCMXXX" in basso a sinistra

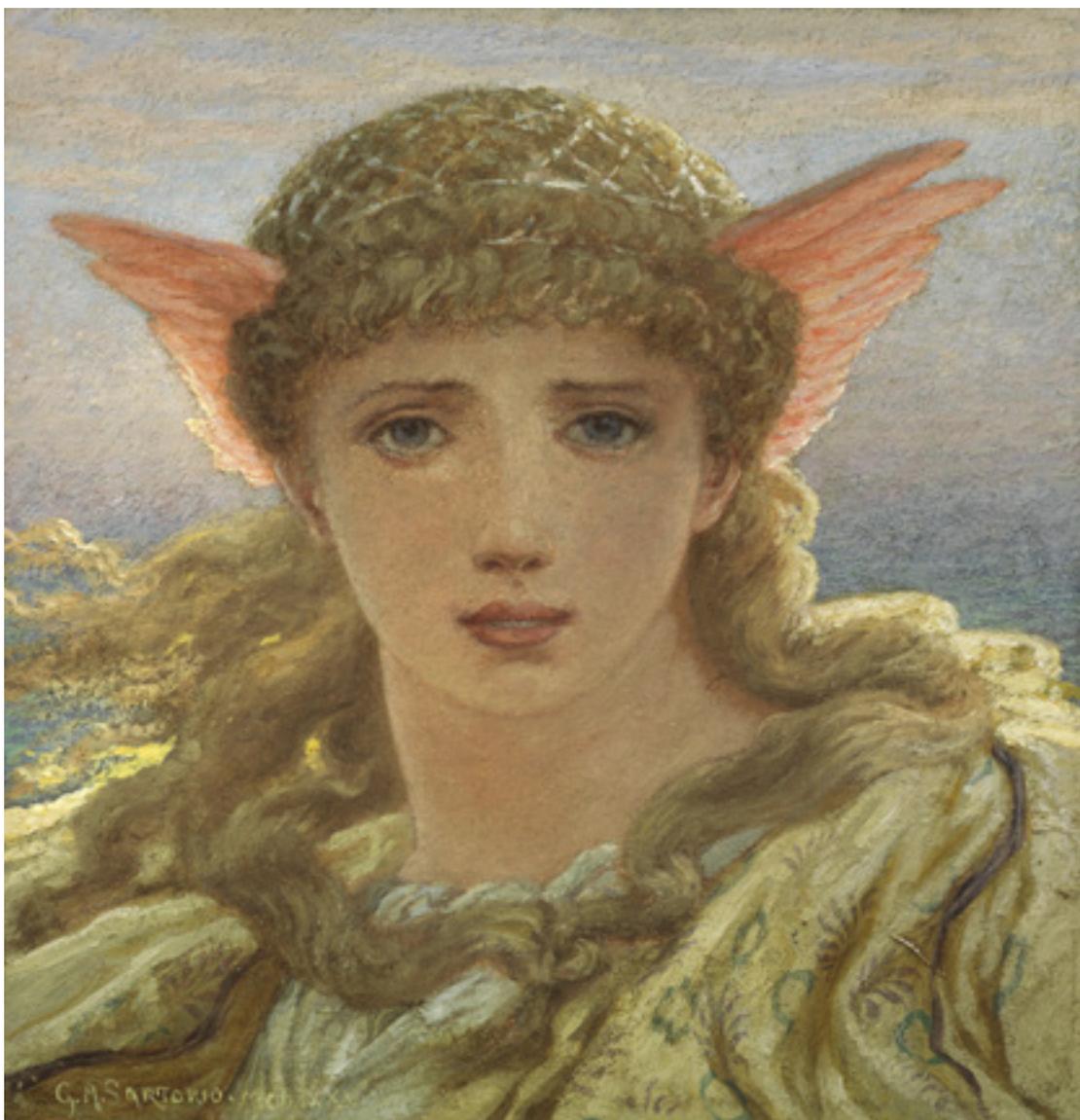
### MERCURY

oil on paper laid down on canvas, cm 21,5x21, without frame  
signed and dated "MCMXXX" lower left

€ 3.000/5.000



137



138

## Plinio Nomellini

(Livorno 1866 - Firenze 1943)

### ALLEGORIE

tecnica mista su carta applicata su cartone, cm 46,5x61  
firmato in basso a destra

### ALLEGORIES

*mixed technique on paper laid down on cardboard, cm 46,5x61  
signed lower right*

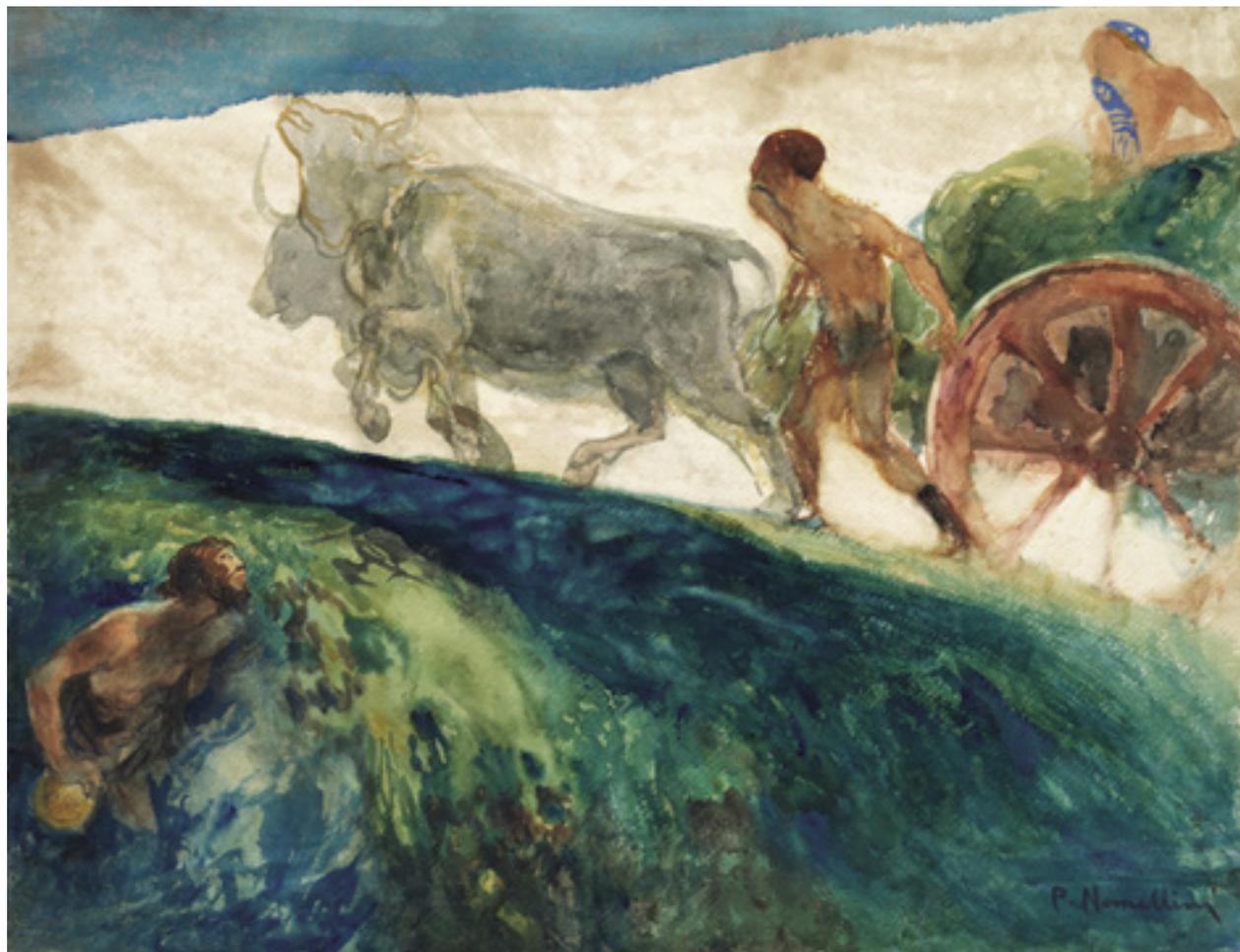
€ 7.000/12.000

### Bibliografia

F. Donzelli, *Mario Puccini (1869-1920), Plinio Nomellini (1866-1943), Ulvi Liegi (1858-1939)*, catalogo della mostra (Galleria Il Magnifico, Firenze, 7 - 26 ottobre 2002), Firenze 2002, p. 32



138



139

## Mario Moschi

(Lastra a Signa 1896 - Firenze 1971)

### DUCE

bronzo, diam. cm 38, su supporto in legno, cm 47x47  
siglato

### DUX

bronze, diam. cm 38, on a wooden support, cm 47x47  
signed with initials

● € 1.000/1.500

### Bibliografia

M. Meroni, *DVX. L'arte del consenso*, Latina 2016, p. 138

139



140

## Giuseppe Graziosi

(Savignano sul Panaro 1879 - Firenze 1942)

### TESTA DI MUSSOLINI

bronzo, alt. cm 40  
firmato e datato "...6.1929 Roma"

### HEAD OF MUSSOLINI

bronze, h. cm 40  
signed and dated "...6.1929 Roma"

€ 3.500/5.500



140



141

## Pietro Annigoni

(Milano 1910 - Firenze 1988)

### SCORCIO DI GIARDINO IN CITTÀ

tecnica mista su cartone, cm 39x57

firmato e iscritto "Londra LXII (?)" in basso a destra

retro del compensato: timbri della Galleria Guelfi di Montecatini Terme

### VIEW OF A CITY GARDEN

*mixed technique on cardboard, cm 39x57*

*signed and inscribed "Londra LXII (?)" lower right*

*on the reverse of the plywood: stamps of the Galleria Guelfi, Montecatini Terme*

● € 1.500/2.500

#### Provenienza

Galleria Guelfi, Montecatini Terme

Collezione privata



141



142

Renato Natali

(Livorno 1883 - 1979)

**VECCHIA LIVORNO**

olio su tela, cm 70x100  
firmato in basso a destra

**OLD LIVORNO**

*oil on canvas, cm 70x100  
signed lower right*

● € 6.000/8.000



142



# IL REALISMO MAGICO DI MEMO VAGAGGINI

143

Nicodemo Vagaggini

(Santa Fiora 1892 - Firenze 1955)

## BAITA NELLA VAL D'AOSTA

olio su compensato, cm 40x50

firmato e datato "1938" in basso a destra

retro: titolato, timbro dell'artista

## A LODGE IN VAL D'AOSTA

oil on plywood, cm 40x50

signed and dated "1938" lower right

on the reverse: titled, stamp of the artist

● € 2.000/3.000

143





144

## Nicodemo Vagaggini

(Santa Fiora 1892 - Firenze 1955)

### SABINE

olio su tela applicata su compensato, cm 40x50

retro: cartiglio del pittore, iscritto "Questo quadro è stato / dipinto da mio padre / Memo Vagaggini / che non ha potuto ulti/marlo e firmarlo per / la Sua morte avvenuta / il 27.VIII.1955. / Sandra Vagaggini / 25.XI.1955"

### SABINE

*oil on canvas laid down on plywood, cm 40x50*

*on the reverse: label of the painter, inscribed "Questo quadro è stato / dipinto da mio padre / Memo Vagaggini / che non ha potuto ulti/marlo e firmarlo per / la Sua morte avvenuta / il 27.VIII.1955. / Sandra Vagaggini / 25.XI.1955"*

● € 3.000/5.000

144



145

## Nicodemo Vagaggini

(Santa Fiora 1892 - Firenze 1955)

### QUERCIANELLA (CHIOMA)

olio su tela applicata su compensato, cm 40x50

firmato in basso a sinistra

retro: cartiglio del pittore

### QUERCIANELLA (CHIOMA)

*oil on canvas laid down on plywood, cm 40x50*

*signed lower left*

*on the reverse: label of the painter*

● € 3.000/5.000

145



146

## Nicodemo Vagaggini

(Santa Fiora 1892 - Firenze 1955)

### PAESAGGIO DI SAN CARLO

olio su compensato, cm 59,5x75  
firmato e datato "1941" in basso a sinistra  
retro: titolato, timbro dell'artista

### LANDSCAPE OF SAN CARLO

*oil on plywood, cm 59,5x75  
signed and dated "1941" lower left  
on the reverse: titled, stamp of the artist*

● € 2.500/3.500

146



# INDICE DIPINTI DEL XIX SECOLO

Annigoni Pietro	141	Huys Modest	122
Avondo Vittorio	104	Langley Walter	120
Bazzaro Ernesto	102	Lega Silvestro	92
Bertocchi Nino	133	Liegi Ulvi	132
Bezzuoli Giuseppe	87	Lucchesi Giorgio	88, 105
Boldini Giovanni	110	Manaresi Ugo	143
Brandeis Antonietta	81	Mancini Antonio	91
Cabianca Vincenzo	103	Morbelli Angelo	112
Cannicci Niccolò	128	Moschi Mario	139
Carabain Jaques Francois	82	Natali Renato	142
Casciaro Giuseppe	117	Nomellini Plinio	138
Cecconi Eugenio	123, 124, 125, 126, 127	Panerai Ruggero	129
Chierici Gaetano	116	Pasini Alberto	106
Ciardi Emma	84	Rescalli Angelo	113
Coleman Enrico	118	Santoro Rubens	83
Delleani Lorenzo	108	Sartorio Giulio Aristide	137
De Nittis Giuseppe	111	Scuola veneta, inizi sec. XIX	85
Fabbi Fabio	136	Sernesi Raffaello	100
Faruffini Federico	130	Signorini Telemaco	95, 96, 97 98, 99
Fontanesi Antonio	115	Tavernier Andrea	134
Fornara Carlo	135	Taylor John Frederick	121
Gallelli Massimiliano	94	Tommasi Angiolo	101
Gignous Eugenio	107, 114	Vertunni Achille	119
Gordigiani Michele	90	Zardo Alberto	93
Graziosi Giuseppe	140		
Harding James Duffield	86		
Hayez Francesco	89		

Roma

De Montaigne  
sur l'art de  
V. de la

M. de la

1111

De la corn  
(Shakespeare) etc

En souvenir uon  
premier representation d'H  
poite francais Pierre Cor  
Rome, le 7 Fev



# SEDI E DIPARTIMENTI FIRENZE

ARCHEOLOGIA  
CLASSICA E EGIZIA  
CAPO DIPARTIMENTO  
Paolo Persano  
[paolo.persano@pandolfini.it](mailto:paolo.persano@pandolfini.it)



ARGENTI  
ITALIANI ED ESTERI  
JUNIOR EXPERT  
Chiara Sabbadini Sodi  
[argenti@pandolfini.it](mailto:argenti@pandolfini.it)



ARTI DECORATIVE  
DEL SECOLO XX E DESIGN  
CAPO DIPARTIMENTO  
Alberto Vianello  
[alberto.vianello@pandolfini.it](mailto:alberto.vianello@pandolfini.it)  
ASSISTENTE  
Margherita Pini  
[artidecorative@pandolfini.it](mailto:artidecorative@pandolfini.it)



DIPINTI, DISEGNI E SCULTURE  
DEL SECOLO XIX  
CAPO DIPARTIMENTO  
Lucia Montigiani  
[lucia.montigiani@pandolfini.it](mailto:lucia.montigiani@pandolfini.it)  
ASSISTENTE  
Raffaella Calamini  
[dipinti800@pandolfini.it](mailto:dipinti800@pandolfini.it)



DIPINTI E SCULTURE ANTICHE  
ESPERTO  
Jacopo Boni  
[jacopo.boni@pandolfini.it](mailto:jacopo.boni@pandolfini.it)



GIOIELLI  
CAPO DIPARTIMENTO  
Cesare Bianchi  
[cesare.bianchi@pandolfini.it](mailto:cesare.bianchi@pandolfini.it)  
JUNIOR EXPERT  
Chiara Sabbadini Sodi  
[chiara.sabbadini@pandolfini.it](mailto:chiara.sabbadini@pandolfini.it)  
ASSISTENTE  
Laura Cuccaro  
[gioielli@pandolfini.it](mailto:gioielli@pandolfini.it)



MOBILI E OGGETTI D'ARTE,  
PORCELLANE E MAIOLICHE  
CAPO DIPARTIMENTO  
Alberto Vianello  
[alberto.vianello@pandolfini.it](mailto:alberto.vianello@pandolfini.it)  
ASSISTENTE  
Margherita Pini  
[arredi@pandolfini.it](mailto:arredi@pandolfini.it)



OROLOGI DA TASCA E DA POLSO  
CAPO DIPARTIMENTO  
Cesare Bianchi  
[orologi@pandolfini.it](mailto:orologi@pandolfini.it)  
ASSISTENTE  
Laura Cuccaro  
[orologi@pandolfini.it](mailto:orologi@pandolfini.it)



STAMPE E DISEGNI  
ESPERTO  
Jacopo Boni  
[jacopo.boni@pandolfini.it](mailto:jacopo.boni@pandolfini.it)  
JUNIOR EXPERT  
Valentina Frascarolo  
[valentina.frascarolo@pandolfini.it](mailto:valentina.frascarolo@pandolfini.it)  
ASSISTENTE  
Lorenzo Pandolfini  
[stampe@pandolfini.it](mailto:stampe@pandolfini.it)



VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE  
CAPO DIPARTIMENTO  
Francesco Tanzi  
[francesco.tanzi@pandolfini.it](mailto:francesco.tanzi@pandolfini.it)  
ASSISTENTE  
Federico Dettori  
[vini@pandolfini.it](mailto:vini@pandolfini.it)



## ROMA

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE  
CAPO DIPARTIMENTO  
Ludovica Trezzani  
[ludovica.trezzani@pandolfini.it](mailto:ludovica.trezzani@pandolfini.it)  
ASSISTENTI  
Valentina Frascarolo  
Lorenzo Pandolfini  
[dipintiantichi@pandolfini.it](mailto:dipintiantichi@pandolfini.it)



GIOIELLI E OROLOGI DA TASCA  
E DA POLSO  
ESPERTO  
Andrea de Miglio  
[andrea.demiglio@pandolfini.it](mailto:andrea.demiglio@pandolfini.it)



# MILANO

## ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

CAPO DIPARTIMENTO  
Roberto Dabbene  
[roberto.dabbene@pandolfini.it](mailto:roberto.dabbene@pandolfini.it)



## ARTE DELL'ESTREMO ORIENTE

CAPO DIPARTIMENTO  
Thomas Zecchini  
[thomas.zecchini@pandolfini.it](mailto:thomas.zecchini@pandolfini.it)



ASSISTENTE  
Anna Paola Bassetti  
[arteorientale@pandolfini.it](mailto:arteorientale@pandolfini.it)

## ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CAPO DIPARTIMENTO  
Susanne Capolongo  
[susanne.capolongo@pandolfini.it](mailto:susanne.capolongo@pandolfini.it)



RESPONSABILE ESECUTIVO  
Gluco Cavaciuti  
[glauco.cavaciuti@pandolfini.it](mailto:glauco.cavaciuti@pandolfini.it)



ASSISTENTE  
Diletta Francesca Mariasole Spinelli  
[artecontemporanea@pandolfini.it](mailto:artecontemporanea@pandolfini.it)

## AUTO CLASSICHE

CAPO DIPARTIMENTO  
Marco Makaus  
[marco.makaus@pandolfini.it](mailto:marco.makaus@pandolfini.it)



ESPERTO  
Luca Gambarini  
[luca.gambarini@pandolfini.it](mailto:luca.gambarini@pandolfini.it)



ASSISTENTE  
Anna Paola Bassetti  
[automobilia@pandolfini.it](mailto:automobilia@pandolfini.it)

## LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

CAPO DIPARTIMENTO  
Chiara Nicolini  
[chiara.nicolini@pandolfini.it](mailto:chiara.nicolini@pandolfini.it)



## INTERNATIONAL FINE ART

CAPO DIPARTIMENTO  
Tomaso Piva  
[tomaso.piva@pandolfini.it](mailto:tomaso.piva@pandolfini.it)



ASSISTENTE  
Margherita Pini  
[arredi@pandolfini.it](mailto:arredi@pandolfini.it)

## MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO  
Alessio Montagano  
[alessio.montagano@pandolfini.it](mailto:alessio.montagano@pandolfini.it)



ASSISTENTI  
Giulia Ferrari

Margherita Pini  
[numismatica@pandolfini.it](mailto:numismatica@pandolfini.it)

## PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTO  
Giulia Anversa  
[milano@pandolfini.it](mailto:milano@pandolfini.it)



## OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CONSULENTE  
Fabrizio Zanini  
[fabrizio.zanini@pandolfini.it](mailto:fabrizio.zanini@pandolfini.it)



## INDICE

Sedi e referenti **5**

Informazioni asta **7**

Pandolfini live **9**

DIPINTI DEL XIX SECOLO 81-146 **11**

Indice degli autori **102**

Sedi e dipartimenti **104-105**

Condizioni generali di vendita **107**

*Conditions of sale* **112**

Come partecipare all'asta **108**

*Auctions* **113**

Corrispettivo d'asta e IVA **109**

*Buyer's premium and VAT* **114**

Acquistare da Pandolfini **109**

*Buying at Pandolfini* **114**

Diritto di seguito **110**

*Resale right* **115**

Vendere da Pandolfini **110**

*Selling through Pandolfini* **115**

Modulo offerte **111**

*Absentee bids and telephone bids* **111**

Modulo abbonamenti **116**

*Catalogue subscription* **116**

Dove siamo **117**

*We are here* **117**

Foto di copertina lotto 110

Seconda di copertina lotto 104

Pagina 2 lotto 123

Pagina 6 lotto 122

Pagina 8 lotto 115

Pagina 10 lotto 129

Pagina 78 lotto 126

Quarta di copertina lotto 88

## CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

1. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati in nome e per conto dei mandanti, come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. Gli effetti della vendita influiscono direttamente sul Venditore e sul Compratore, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto.
2. L'acquirente corrisponderà un corrispettivo complessivo di Iva per ciascun lotto, pari al 25% sui primi €100.000 e di 22% sulla cifra eccedente.
3. Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata.
4. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.
5. L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Tutti gli oggetti vengono venduti *come visti*.
6. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato, per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo, per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.
7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti.
8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n.6.
9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.
10. I lotti acquistati e pagati devono essere immediatamente ritirati. In caso contrario spetteranno tutti i diritti di custodia a Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. che sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Il costo settimanale di magazzinaggio ammonterà a euro 26,00.
11. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento alla Legge n. 1089 del 1 giugno 1939. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. declina ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.
12. Il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 116/2009 del 18 dicembre 2008. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti né può garantirne il rilascio. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento. Si ricorda che i reperti archeologici non sono esportabili a meno che non rientrino nelle eccezioni previste dagli articoli 65-74 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.
13. Le seguenti forme di pagamento potranno facilitare l'immediato ritiro di quanto acquistato:
  - a) contanti fino a 2.999 euro;
  - b) assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione;
  - c) assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
  - d) bonifico bancario intestato a Pandolfini Casa d'Aste  
MONTE DEI PASCHI DI SIENA Via Sasseti 4, FIRENZE  
IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795 - Swift BIC PASCITM1W40
14. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Firenze.
15. I lotti contrassegnati con (\*) sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul corrispettivo netto d'asta e 22% sul prezzo di aggiudicazione.
16. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di avvenuta spedizione o importazione.
17. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

## COME PARTECIPARE ALL'ASTA

---

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo. Il ritmo di vendita è indicativamente di 90 - 100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

### Offerte scritte e telefoniche

---

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta, Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.

Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala.

In caso di offerte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti.

Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire 12 ore prima della vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

### Rilanci

---

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.

In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

### Ritiro lotti

---

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.

Su precise indicazioni scritte da parte dell'acquirente Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. potrà, a spese e rischio dello stesso, curare i servizi d'imballaggio e trasporto.

*Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.*

### Pagamenti

---

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti fino a 2.999 euro
- assegno circolare non trasferibile o assegno bancario previo accordo con la Direzione amministrativa.  
intestato a:  
Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bonifico bancario presso:  
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA  
Via Sassetti, 4 - FIRENZE  
IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795  
intestato a Pandolfini Casa d'Aste  
Swift BIC PASCITM1W40

**Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.**

**I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.**

**La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.**

## ACQUISTARE DA PANDOLFINI

---

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sui prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

I cataloghi Pandolfini includono riferimenti alle condizioni delle opere solo nelle descrizioni di opere multiple (quali stampe, libri, vini e monete).

Si prega di contattare l'esperto del dipartimento per richiedere un condition report di un lotto particolare. I lotti venduti nelle nostre aste saranno raramente, per natura, in un perfetto stato di conservazione, ma potrebbero presentare, a causa della loro natura e della loro antichità, segni di usura, danni, altre imperfezioni, restauri o riparazioni. Qualsiasi riferimento alle condizioni dell'opera nella scheda di catalogo non equivale a una completa descrizione dello stato di conservazione. I condition report sono solitamente disponibili su richiesta e completano la scheda di catalogo. Nella descrizione dei lotti, il nostro personale valuta lo stato di conservazione in conformità alla stima dell'oggetto e alla natura dell'asta in cui è inserito. Qualsiasi affermazione sulla natura fisica del lotto e sulle sue condizioni nel catalogo, nel condition report o altrove è fatta con onestà e attenzione. Tuttavia il personale di Pandolfini non ha la formazione professionale del restauratore e ne consegue che ciascuna affermazione non potrà essere esaustiva. Consigliamo sempre la visione diretta dell'opera e, nel caso di lotti di particolare valore, di avvalersi del parere di un restauratore o di un consulente di fiducia prima di effettuare un'offerta.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.
2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.
3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.
4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.
5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.
6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.
7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista.
8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.
9. I termini firmato e/o datato e/o siglato, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.
10. Il termine recante firma e/o data significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.
11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm.
12. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.
13. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo. Per gli argenti con basi appesantite il peso non è riportato.
14. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

## CORRISPETTIVO D'ASTA E I.V.A.

---

### Corrispettivo d'asta

L'acquirente corrisponderà un corrispettivo d'asta calcolato sul prezzo di aggiudicazione di ogni lotto come segue:

20,49% sui primi € 100.000 e 18,03% sulla cifra eccedente € 100.000.

A tale corrispettivo dovrà essere aggiunta l'I.V.A. del 22% oltre a quella eventualmente dovuta sull'aggiudicazione (vedere di seguito paragrafo Imposta Valore Aggiunto).

### Imposta Valore Aggiunto

L'I.V.A. dovuta dall'acquirente è pari al: 22% sul corrispettivo netto d'asta. Pertanto il prezzo finale sarà costituito dalla somma dell'aggiudicazione e di una percentuale complessiva del 25 % sui primi €100.000 e del 22% sulla cifra eccedente.

### Lotti contrassegnati in catalogo

I lotti contrassegnati con (\*) sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue:

**22% sul corrispettivo netto d'asta e  
22% sul prezzo di aggiudicazione.**

In questo caso sul prezzo di aggiudicazione verrà calcolata una percentuale del 47% sui primi € 100.000 e del 44% sulla cifra eccedente.

## ACQUISTARE DA PANDOLFINI

---

### **Diritto di seguito**

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

- a) 4% fino a € 50.000;
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario s'impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta ed alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 L. 633/41, che Pandolfini s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

## VENDERE DA PANDOLFINI

---

### **Valutazioni**

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti.

In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

### **Mandato per la vendita**

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure.

Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione, foto e trasporto.

Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.

Il mandato a vendere è con rappresentanza e pertanto Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non si sostituisce al mandante nei rapporti con i terzi. I soggetti obbligati all'emissione di fattura riceveranno, unitamente al rendiconto, elenco dei nominativi degli acquirenti per procedere alla fatturazione.

### **Riserva**

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (al lordo delle commissioni) al quale l'oggetto affidato può essere venduto.

Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta.

Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

### **Liquidazione del ricavato**

Trascorsi circa 35 giorni dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.

### **Commissioni**

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.



## CONDITIONS OF SALE

1. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is entrusted with objects to be sold in the name and on behalf of the consignors, as stated in the deeds registered in the V.A.T. Office of Florence. The effects of this sale involve only the Seller and the Purchaser, without any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. other than that relating to the mandate received.
2. The purchaser will pay for each lot an auction fee including V.A.T., equivalent to 25% on the first €100.000 and to 22% for any exceeding amount.
3. The objects will be sold to the highest bidder. The transfer of a sold lot to a third party will not be accepted. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will hold the successful bidder solely responsible for the payment. Notification of the participation at the auction in the name and on behalf of a third party is therefore required in advance.
4. The estimates in the catalogue are purely indicative and are expressed in euros. The descriptions of the lots are to be considered no more than an opinion and are purely indicative, and do not therefore entail any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Any complaints should be sent in writing within 10 days, and if considered valid, will entail solely the reimbursement of the amount paid without any further claim.
5. The auction will be preceded by an exhibition, during which the specialist in charge of the sale will be available for any enquiries; the object of the exhibition is to allow the prospective bidder to inspect the condition and the quality of the objects, as well as clarifying any possible errors or inaccuracies in the catalogue. All the objects are "sold as seen".
6. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may accept absentee and telephone bids for the objects on sale on behalf of persons who are unable to attend the auction. The lots will still be purchased at the best price, in compliance with other bids for the same lots and with the registered reserves. Though operating with extreme care, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot be held responsible for any possible mistakes in managing absentee or telephone bids. We advise the bidder to carefully check the numbers of the lots, the descriptions and the bids indicated when filling in the relevant form. We cannot accept absentee bids of an unlimited amount. The request of telephone bidding will be accepted only if submitted in writing before the sale. In case of two identical absentee bids for the same lot, priority will be given to the first one received.
7. During the auction the Auctioneer is entitled to combine or to separate the lots.
8. The lots are sold by the Auctioneer; in case of dispute, the contested lot will be re-offered in the same auction starting from the last bid received. A bid placed in the salesroom will always prevail over an absentee bid, as in n. 6.
9. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may immediately request the payment of the final price, including the buyer's premium; it is due to be paid however no later than 12 p.m. of the day following the auction.
10. Purchased and paid for lots must be collected immediately. Failing this, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.'s will be entitled to storage charges, and will be exempt from any liability for storage or possible damage to sold objects. The weekly storage fee will amount to €26.00.
11. Purchasers must observe all legislative measures and regulations currently in force regarding notified objects, with reference to Law n. 1089 dated 1st June 1939. The exportation of objects is determined by the aforementioned regulation and by the customs and taxation laws in force. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. refuses any responsibility towards purchasers regarding exportation restrictions on the purchased lots. Should the State exercise the right of pre-emption, no refund or compensation will be due either to the purchaser on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. or to the Seller.
12. The Legislative Decree n. 42 dated 22nd January 2004 regulates the exportation of objects of cultural interest outside Italy, while exportation outside the European Community is regulated by the EEC Regulation n. 116/2009 dated 18th December 2008. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. shall not be considered responsible for, and cannot guarantee, the issuing of relevant permits. Should these permits not be granted, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot accept the cancellation of the purchase or the refusal to pay. We wish to remind you that antiquities cannot be exported, unless they fall into the exceptions provided for by Articles 65-74 of the Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.
13. The following payment methods will facilitate the immediate collection of the purchased lot:
  - a) cash up to € 2.999;
  - b) bank draft subjected to previous verification at the bank which issued it;
  - c) personal cheque by previous agreement with the administrative office of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
  - d) bank transfer:  
MONTE DEI PASCHI DI SIENA Via Sassetti, 4 - FIRENZE  
IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795 - Swift BIC PASCITM1W40
14. Those participating in the sale will be automatically bound by these Terms and Conditions. The Court of Florence has jurisdiction over possible complaints.
15. Lots with the symbol (\*) have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows: 22% payable on the hammer price and 22% on the final price.
16. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
17. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

## AUCTIONS

---

Auctions are open to the public without any obligation to bid. The lots are usually sold in numerical order as listed in the catalogue. Approximately 90-100 lots are sold per hour, but this figure can vary depending on the nature of the objects.

### Absentee bids and telephone bids

---

If it's not possible for the bidder to attend the auction in person, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will execute the bid on your behalf.

To have access to this free service you will need to send us a photocopy of some form of ID and the relevant form that you will find at the end of the catalogue or in our offices. The lots will be purchased at the best possible price depending on the other bids in the salesroom.

In the event of bids of equal amount, the first one to be placed will have the priority. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offers its clients the possibility to be contacted by telephone during the auction to participate in the sale. You will need to send a written request within 12 hours prior to the time of the sale. This service is guaranteed depending on the lines available at the time, and according to the order of arrival of the requests.

We therefore advise clients to place a bid that will allow us to execute it on their behalf only when it is not possible to contact them.

### Bids

---

The starting price is usually lower than the estimate stated in the catalogue, and each raising will be approximately 10% of the previous bid.

The raising of the bid during the auction is, in any case at the sole discretion of the auctioneer.

### Collection of lots

---

The lots paid for following the aforementioned procedures must be collected immediately, unless other agreements have been taken with the auction house.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may, following the precise, written indications of the Purchaser, attend to the packing and shipping of the lots at the Purchaser's risk and expense.

*For any other information please see General Conditions of Sale.*

### Payment

---

The payment of the lots is due, in EUR, the day following the sale, in any of the following ways:

- cash up to € 2.999
- non-transferable bank draft or personal cheque with prior consent from the administrative office, made payable to: Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bank transfer to: BANCA MONTE DEI PASCHI  
DI SIENA Filiale 1874 Sede di Firenze:  
Via Sassetti, 4 - FIRENZE  
IBAN: IT 25 D 01030 02827 000006496795,  
Swift BIC - PASCITM1W40

**Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. acts on behalf of the Consignor on the basis of a mandate, and does not substitute third parties regarding payments. For lots sold by V.A.T. payers, an invoice will be issued to the purchaser by the seller. Our invoice, though you will find reported the hammer price and the V.A.T., is only made up of the amount highlighted.**

## BUYING AT PANDOLFINI

---

The estimates in the catalogue are expressed in Euros (€). These estimates are purely indicative and are based on the mean price of comparable pieces on the market, on the condition and on the characteristics of the object itself.

The catalogues of Pandolfini include information on the condition of the objects only when describing multiple lots (such as prints, books, coins and bottles of wine). Please request a condition report of the lot you are interested in from the specialist in charge.

Lots sold in our auctions will rarely be in perfect condition and may show, due to their nature and age, signs of wear, damage, restoration or repair and other imperfections. Any reference to the condition of the object in the catalogue is not equivalent to a complete description of its condition. Condition reports are usually available on request and complete the catalogue entries. In the description of the lots, our staff judges the condition of the object in accordance with its estimate and the kind of auction in which it has been included. Any statement in the catalogue, in the condition report or elsewhere, regarding the physical nature of the lot and its condition, is given honestly and scrupulously. The staff of Pandolfini however does not have the professional training of a restorer: any statement therefore should not be considered exhaustive. Potential purchasers are always advised to inspect the object in person and, in the case of lots of particular value, to ask the opinion of a restorer or of a trusted consultant before placing a bid.

Any statement regarding the author, the attribution of the work, dating, origin, provenance and condition is to be considered a simple opinion and not an actual fact.

As concerning attributions, please note that:

1. ANDREA DEL SARTO: in our opinion a work by the artist.
2. ATTRIBUTED TO ANDREA DEL SARTO: in our opinion the work was executed by the artist, but with a degree of uncertainty.
3. ANDREA DEL SARTO'S WORKSHOP: work executed by an unknown artist in the workshop of the artist, whether or not under his direction.
4. ANDREA DEL SARTO'S CIRCLE: in our opinion a work executed by an unidentifiable artist, with characteristics referable to the aforementioned artist. He may be a pupil.
5. STYLE OF...; FOLLOWER OF...; a work by a painter who adheres to the style of the artist: he could be a pupil or another contemporary, or almost contemporary, artist.
6. MANNER OF ANDREA DEL SARTO: work executed imitating the style of the artist, but at a later date.
7. FROM ANDREA DEL SARTO: copy from a painting known to be by the artist.
8. IN THE STYLE OF...: work executed in the style specified, but from a later date.
9. The terms signed and/or dated and/or initialled means that it was done by the artist himself.
10. The term bearing the signature and/or date means that, in our opinion, the writing was added at a later date or by a different hand.
11. In the measurements of the paintings, expressed in cm, height comes before base. The size of works on paper is instead expressed in mm.
12. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
13. The weight of silver objects is a net weight, excluding metal, glass and crystal parts. The weight of silver objects with a weighted base will not be indicated.
14. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

## BUYER'S PREMIUM AND V.A.T.

---

### Buyer's premium

The purchaser will pay a buyer's premium that is added to the hammer price of every lot and calculated as follows: 20.49% on the first €100.000 and 18.03% on any amount exceeding €100.000. These rates do not include the 22% V.A.T. in addition also to the V.A.T. that may be due on the hammer price (see the following paragraph Value Added Tax).

### Value Added Tax

The purchaser will pay 22%VAT on the buyer's premium. The final price is therefore composed of the hammer price plus a total of 25% on the first €100.000 and 22% on any amount exceeding €100.000.

### Lots with symbol

Lots with the symbol (\*) have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows:

22% on the hammer price and 22% on the final price.

In this case the percentage will be 47% on the first €100.000 and 44% on any amount exceeding €100.000.

## BUYING AT PANDOLFINI

---

### Resale right

The Legislative Decree n. 118 dated 13th February 2006 introduced the right for authors of works of art and manuscripts, and for their heirs, to receive a remuneration from the price of any sale after the first, of the original work: this is the so-called "resale right".

This payment is due for selling prices over €3.000 and is determined as follows:

- a) 4 % up to € 50.000;
- b) 3 % for the portion of the selling price between € 50.000,01 and € 200.000;
- c) 1 % for the portion of the selling price between € 200.000,01 and € 350.000;
- d) 0,5 % for the portion of the selling price between € 350.000,01 and € 500.000;
- e) 0,25 % for the portion of the selling price exceeding € 500.000.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is liable to pay the "resale right" on the sellers' behalf to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Should the lot be subjected to the "resale right" in accordance with the art. 144 of the law 633/41, the purchaser will pay, in addition to the hammer price, to the commission and to other possible expenses, the amount that would be due to the Seller in accordance with the art. 152 of the law 633/41, that Pandolfini will pay to the subject authorized to collect it.

## SELLING THROUGH PANDOLFINI

---

### Evaluations

You can ask for a free evaluation of your objects by fixing an appointment at the headquarters of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Alternatively, you may send us a photograph of the objects and any information which could be useful: our specialists will then express an indicative evaluation.

### Mandate of sale

If you should decide to entrust your objects to us, the Pandolfini staff will assist you through the entire process. Upon delivery of the objects you will receive a document (mandate of sale) which includes a list of the objects, the reserves, our commission and possible costs for insurance, photographs and shipping. We will need some form of ID and your date and place of birth for the registration in the P.S. registers in the offices of Pandolfini. The mandate of sale is a mandate of representation: therefore Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot substitute the seller in his relations with third parties. Sellers who have to issue invoices will receive, with our invoice, the list of the purchasers in order to proceed with the invoicing.

### Reserve

The reserve is the minimum amount (commission included) at which an object can be sold. This sum is strictly confidential and the auctioneer will ensure it remains so it during the auction. If the reserve is not reached, the lot will remain unsold.

### Payment

You will receive payment within 35 working days from the day of the sale, provided the payment on behalf of the purchaser is complete, with the issue of a detailed invoice reporting commissions and any other charges applicable.

### Commission

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will apply a 13% (plus V.A.T.) commission which will be deducted from the hammer price.

Cognome | Surname \_\_\_\_\_

Nome | Name \_\_\_\_\_

Ragione Sociale | Company Name \_\_\_\_\_

@EMAIL \_\_\_\_\_

Indirizzo | Address \_\_\_\_\_

Città | City \_\_\_\_\_

C.A.P. | Zip Code \_\_\_\_\_

Telefono Ab. | Phone \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_

Cell. | Mobile \_\_\_\_\_

Cod. Fisc o Partita IVA | VAT \_\_\_\_\_

### PAGAMENTO | PAYMENT

Assegno intestato a Pandolfini Casa d'Aste | Check to Pandolfini Casa d'Aste

Bonifico Bancario | Bank transfer to  
Banca Monte dei Paschi di Siena  
IBAN: IT25D0103002827000006496795 - BIC/SWIFT: PASC IT M1W40

VISA  MASTERCARD

CARTA # | CARD # \_\_\_\_\_

Security Code \_\_\_\_\_

Data scadenza | Expiration Date \_\_\_\_\_

Firma | Signature \_\_\_\_\_

NUOVO | NEW  RINNOVO | RENEWAL

### SEGNARE LE CATEGORIE DI INTERESSE PLEASE CHECK THE CATEGORIES OF INTEREST

ARREDI E MOBILI ANTICHI  
OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE, MAIOLICHE  
FURNITURE, WORKS OF ART,  
PORCELAIN AND MAIOLICA  
5 Cataloghi | Catalogues € 170

DIPINTI E SCULTURE DEL SEC. XIX  
19TH CENTURY PAINTINGS AND SCULPTURES  
3 Cataloghi | Catalogues € 120

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE  
OLD MASTERS PAINTINGS AND SCULPTURES  
3 Cataloghi | Catalogues € 120

ARTE ORIENTALE | ASIAN ART  
2 Cataloghi | Catalogues € 80

MONETE E MEDAGLIE | COINS AND MEDAL  
2 Cataloghi | Catalogues € 80

ARGENTI | SILVER  
GIOIELLI E OROLOGI | JEWELRY AND WATCHES  
5 Cataloghi | Catalogues € 170

LIBRI E MANOSCRITTI  
BOOKS AND MANUSCRIPTS  
2 Cataloghi | Catalogues € 50

VINI | WINES  
3 Cataloghi | Catalogues € 80

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA  
ARTI DECORATIVE DEL SEC. XX E DESIGN  
MODERN AND CONTEMPORARY ART  
20TH CENTURY DECORATIVE ARTS AND DESIGN  
3 Cataloghi | Catalogues € 120

AUTO CLASSICHE | CLASSIC CARS  
2 Cataloghi | Catalogues € 80

**TOTALE | TOTAL €**

**RISPEDIRE ALL'UFFICIO ABBONAMENTI - PLEASE SEND THIS FORM BACK TO THE SUBSCRIPTION OFFICE**

PANDOLFINI CASA D'ASTE Palazzo Ramirez Montalvo | Borgo degli Albizi, 26 | 50122 Firenze | Tel. +39 055 2340888-9 | Fax +39 055 244343 | info@pandolfini.it



## PROSSIME ASTE

MAGGIO - FIRENZE

**DIPINTI ANTICHI**

14 MAGGIO 2019

**AUTO CLASSICHE**

21 MAGGIO 2019

**NUMISMATICA**

28 MAGGIO 2019

**GIOIELLI**

29 MAGGIO 2019

**OROLOGI DA TASCA E DA POLSO**

29 MAGGIO 2019

**ARCADE | ARGENTI, LIBRI, PORCELLANE E MAIOLICHE**

30 - 31 MAGGIO 2019

**SCULTURE E OGGETTI D'ARTE**

31 MAGGIO 2019

GIUGNO - MILANO

**ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA**

10 GIUGNO 2019

GIUGNO - FIRENZE

**ARTE ORIENTALE**

25 GIUGNO 2019



## ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

### AMBROSIANA CASA D'ASTE

DI A. POLESCHI  
Via Sant'Agnese 18 – 20123 Milano  
tel. 02 89459708 – fax 02 40703717  
www.ambrosianacasadaste.com  
info@ambrosianacasadaste.com

### ANSUINI 1860 ASTE

Viale Bruno Buozzi 107 – 00197 Roma  
tel. 06 45683960 – fax 06 45683961  
www.ansuiniaste.com  
info@ansuiniaste.com

### BERTOLAMI FINE ART

Piazza Lovatelli 1 – 00186 Roma  
tel. 06 32609795 – 06 3218464  
fax 06 3230610  
www.bertolamifineart.com  
info@bertolamifineart.com

### BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 10 – 80125 Napoli  
tel. 081 2395261 – fax 081 5935042  
www.blindarte.com  
info@blindarte.com

### CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie  
Mura di S. Bartolomeo 16  
16122 Genova  
tel. 010 8395029- fax 010 879482  
www.cambiaste.com  
info@cambiaste.com

### CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 – 25121 Brescia  
tel. 030 2072256 – fax 030 2054269  
www.capitoliumart.it  
info@capitoliumart.it

### EURANTICO

S.P. Sant'Eutizio 18 – 01039 Vignanello VT  
tel. 0761 755675 – fax 0761 755676  
www.eurantico.com  
info@eurantico.com

### FARSETTIARTE

Viale della Repubblica (area Museo Pecci)  
59100 Prato  
tel. 0574 572400 – fax 0574 574132  
www.farsettiarte.it  
info@farsettiarte.it

### FIDESARTE ITALIA

Via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi)  
30174 Mestre VE  
tel. 041 950354 – fax 041 950539  
www.fidesarte.com  
info@fidesarte.com

### FINARTE CASA D'ASTE

Via Brera 8 - 20121 Milano  
tel. 02 36569100 – fax 02 36569109  
www.finarte.it  
info@finarte.it

### INTERNATIONAL ART SALE

Via G. Puccini 3 – 20121 Milano  
tel. 02 40042385 – fax 02 36748551  
www.internationalartsale.it  
info@internationalartsale.it

### MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 – 50123 Firenze  
tel. 055 295089 – fax 055 295139  
www.maisonbibelot.com  
segreteria@maisonbibelot.com

### STUDIO D'ARTE MARTINI

Borgo Pietro Wuhrer 125 – 25123 Brescia  
tel. 030 2425709 – fax 030 2475196  
www.martiniarte.it  
info@martiniarte.it

### MEETING ART CASA D'ASTE

Corso Adda 7 – 13100 Vercelli  
tel. 0161 2291 – fax 0161 229327-8  
www.meetingart.it  
info@meetingart.it

### PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 – 50122 Firenze  
tel. 055 2340888-9 – fax 055 244343  
www.pandolfini.com  
info@pandolfini.it

### PORRO & C. ART CONSULTING

Via Olona 2 – 20123 Milano  
tel. 02 72094708 – fax 02 862440  
www.porroartconsulting.it  
info@porroartconsulting.it

### SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 – 10144 Torino  
tel. 011 4377770 – fax 011 4377577  
www.santagostinoaste.it  
info@santagostinoaste.it

A.N.C.A. Associazione Nazionale delle Case d'Aste

## REGOLAMENTO

### Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

### Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

### Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

### Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione

i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

### Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

### Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

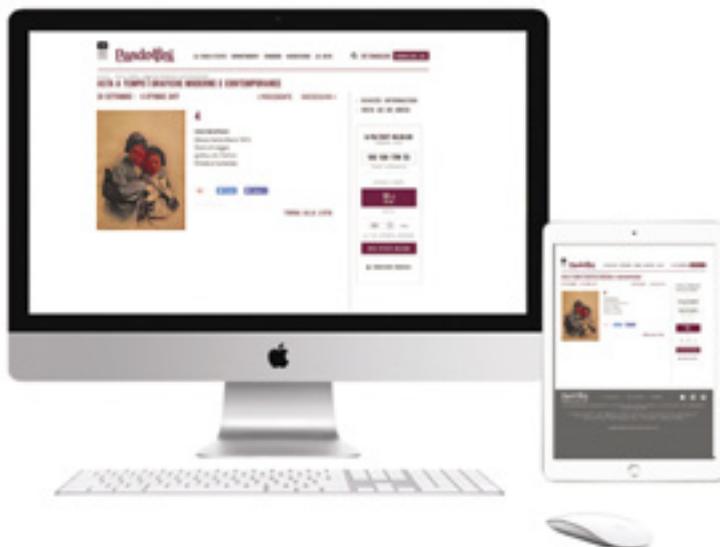
### Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale.

Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

### Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA



# PANDOLFINI TEMPO

IL SISTEMA PIÙ SEMPLICE PER ACQUISTARE ALL'ASTA

Potrai aggiudicarti una varietà di oggetti d'arte dal Multiplo, Serigrafie, Fotografie ai Quadri. Tutte le aste sono curate dagli esperti di Pandolfini.



1

Partecipare è molto semplice.  
Vai sul calendario aste e cerca il logo.



2

Sfoggia il catalogo on line come per le aste tradizionali.  
Per fare la tua offerta utilizza il pannello che vedi,  
come esempio, qui sulla destra con le seguenti funzioni:

- Data e ora del Termine asta
- Countdown del tempo restante al termine asta
- Pulsante offerta con incremento prestabilito
- Inserimento valore offerta massima.

3

Verifica in tempo reale nella tua area riservata **My Pandolfini** lo stato completo di tutte le tue offerte attive. Se non sei ancora registrato registrati.

4

Per registrarti utilizza il modulo standard della registrazione e inserisci un documento valido.  
Ti verrà inviata una mail di conferma.

5

Verrai avvertito di variazioni di offerte attraverso mail che ti informeranno se la tua offerta è stata superata o ti sei aggiudicato il lotto.

15/1/2018 09:08:00

TERMINE ASTA

10G 16H 17M 5S

TERMINE RIMANENTE

OFFERTA LIBERA

1000€  
OFFRI

oppure

1000 ▼ EUR

LA TUA OFFERTA MASSIMA

INVIA OFFERTA MASSIMA

🔍 CONDIZIONI GENERALI

Per informazioni [tempo@pandolfini.it](mailto:tempo@pandolfini.it)

# Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924



Per la prossima asta di Auto Classiche che si terrà a Villa La Massa, Firenze, Pandolfini proporrà una selezione di auto, principalmente degli anni del Boom economico, in varie fasce di prezzo. La scelta andrà da una *Citroën Mehari* proposta senza prezzo di riserva, ad una meravigliosa *Lancia Flaminia GT carrozzata Touring* completamente restaurata. Le belle Jaguar non mancano mai, e una rara *S Type 3.8 berlina*, la versione più evoluta della MkII, dotata della sofisticata sospensione posteriore indipendente. Il periodo anteguerra per il momento è rappresentato da un grande classico: una *Fiat 508 Balilla* tre marce in condizioni eccezionali.

Foto Jonathan Glynn-Smith per The Road Rat Magazine (@roadratmagazine)

## ASTA 21 MAGGIO 2019 AUTO CLASSICHE

CAPO DIPARTIMENTO  
Marco Makaus  
[marco.makaus@pandolfini.it](mailto:marco.makaus@pandolfini.it)

ESPERTO  
Luca Gambarini  
[luca.gambarini@pandolfini.it](mailto:luca.gambarini@pandolfini.it)

**LANCIA FLAMINIA 2500 GT TOURING, 1960**

ASTA LIVE SU [PANDOLFINI.COM](http://PANDOLFINI.COM)

# Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924



La sessione primaverile di Numismatica proporrà alla esigente clientela di Pandolfini una selezione di monete e medaglie che spazierà dal periodo antico a quello moderno. Da segnalare un sesterzio dell'imperatore Elio, proveniente dalla prestigiosa collezione Mazzini, considerato di grande interesse storico e culturale con decreto del Presidente della Repubblica, una bella serie di monete granducali in oro e in argento di grande modulo, tutte in elevata qualità conservativa da collezioni private, e una rara selezione in oro dei Savoia. Chiuderà la proposta una vasta offerta di monete auree internazionali da investimento. Non mancheranno importanti rarità della numismatica.

## ASTA 28 MAGGIO 2019 MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO  
Alessio Montagano  
[alessio.montagano@pandolfini.it](mailto:alessio.montagano@pandolfini.it)

### LIVORNO COSIMO III DE' MEDICI (1670-1723)

TOLLERO 1703 Ag gr. 32,64 D/ COSMVS III D G MAG DVX ETRVRIAE VI Busto paludato a d. coronato e con lunga capigliatura. Sotto il busto, nel giro, la data. R/ ET PATET ET FAVET Veduta del porto di Livorno

# Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924



In vista della prossima asta di gioielli di maggio, il dipartimento è lieto di darvi una preview sulla raccolta in corso: un anello in platino firmato *Bulgari*, con al centro un diamante taglio brillante di ct 6, affiancato da diamanti taglio baguette per ct 5, stimato € 70.000-100.000; un bracciale stile retrò firmato *Boucheron Paris* in oro giallo con zaffiri e diamanti risalente al 1940 circa, stimato € 5.000-7.000; un bracciale incastonato di diamanti taglio baguette per ct 14 circa firmato *Van Cleef & Arpels*, stimato € 40.000-45.000; un anello in platino con uno zaffiro birmano taglio cuscino di ct 17.90 e diamanti, firmato *Bulgari*, stimato €45.000-50.000.

## ASTA 29 MAGGIO 2019 GIOIELLI

CAPO DIPARTIMENTO  
Cesare Bianchi  
[cesare.bianchi@pandolfini.it](mailto:cesare.bianchi@pandolfini.it)

ESPERTO  
Andrea de Miglio  
[andrea.demiglio@pandolfini.it](mailto:andrea.demiglio@pandolfini.it)

**BULGARI ANELLO IN PLATINO  
CON DIAMANTE CT 6**

# Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924



Una collezione di prestigiosi orologi da polso e da tasca sarà protagonista alla prossima imperdibile asta di maggio. Ampia la gamma di "tecnici e sportivi" Rolex, da modelli Explorer ref. 6150 ad una selezione di Submariner ref. 5513 e 5512 per non tralasciare la scelta di GMT. Ma non saranno solo i Rolex ad esserne protagonisti, tra i vari esemplari più interessanti, segnaliamo un Patek Philippe Nautilus ref. 3800 in oro giallo 18Kt con raro quadrante di colore bianco no linen. Tanti orologi di varie tipologie che auspichiamo possano rispondere al gusto ed all'interesse della nostra vasta clientela di collezionisti ed amatori di orologi.

**ASTA 29 MAGGIO 2019**

**OROLOGI DA POLSO E DA TASCA**

CAPO DIPARTIMENTO  
Cesare Bianchi  
[cesare.bianchi@pandolfini.it](mailto:cesare.bianchi@pandolfini.it)

ESPERTO  
Andrea de Miglio  
[andrea.demiglio@pandolfini.it](mailto:andrea.demiglio@pandolfini.it)

**OROLOGIO PATEK PHILIPPE  
NAUTILUS IN ORO GIALLO - REF. 3800**

ASTA LIVE SU [PANDOLFINI.COM](http://PANDOLFINI.COM)

# Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924

## ARCAD E



Nel catalogo ARCADE della sessione primaverile, sarà presente un nutrito numero di lotti di argenti. La selezione effettuata ha portato ad avere opere adatte al vario mondo collezionistico. Dall'argenteria inglese, ben rappresentata da due eleganti coppe di Paul Storr del 1814 e dai quattro candelieri dell'argentiere Cafe del 1758, a quella italiana rappresentata al meglio dalla coppia di lucerne romane di Luigi Bugarini. Tornano in asta anche le oreficerie sacre con una maestosa lampada da chiesa dell'argentiere bresciano Pietro Simoni attivo nella metà del XVIII secolo e un gruppo di paci d'altare del XVI e XVIII secolo.

### ASTA 30 MAGGIO 2019

#### ARGENTI

CAPO DIPARTIMENTO  
Roberto Dabbene  
[roberto.dabbene@pandolfini.it](mailto:roberto.dabbene@pandolfini.it)

ESPERTO  
Chiara Sabbadini Sodi  
[argenti@pandolfini.it](mailto:argenti@pandolfini.it)

**QUATTRO CANDELIERI, LONDRA, 1758,  
ARGENTIERE WILLIAM CAFE**  
basi sagomate e ornate da fiori e volute in rilievo,  
alt. cm 30, complessivi g 3570

# Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924

## A R C A D E



L'asta di Libri, Autografi e Manoscritti presenterà una variegata selezione di opere dal XII al XX secolo, che include una copia del rarissimo *Cosmographicus liber* (1524), di Pietro Apiano, incunaboli e aldine, numerosi Elzevier in belle legature, testi di architettura, scienza, viaggio e occulta, inclusi un manoscritto seicentesco di astrologia e chiromanzia illustrato con disegni dell'autore, e una preziosa raccolta di 15 diari di viaggio in India, scritti nell'Ottocento dal missionario milanese Giulio Calderari. Non mancano libri futuristi ed edizioni novecentesche di pregio, nonché una collezione che comprende tutto il pubblicato della splendida rivista "L'Eroica".

### ASTA 30 MAGGIO 2019

#### LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

CAPO DIPARTIMENTO  
Chiara Nicolini  
[chiara.nicolini@pandolfini.it](mailto:chiara.nicolini@pandolfini.it)

**PETRUS APIANUS, COSMOGRAPHICUS LIBER, 1524**  
VOLVELLE completa e funzionante, con parti mobili in rosa.



Pandolfini proporrà un catalogo interamente dedicato alle sculture ed agli oggetti d'arte. Bronzo, marmo, terracotta e legno si alternano nelle opere presentate in questa occasione, abili realizzazioni di intagliatori e scultori tra l'alto Medio Evo e la metà dell'Ottocento, a comporre un panorama vario con uno sguardo che si allarga oltre i confini nazionali.

Segnaliamo tra l'altro la presenza in catalogo di una significativa raccolta di placchette, paci e medaglie in bronzo, oltre ad un bel nucleo di sculture lignee, tra le quali ricordiamo una *Madonna col Bambino* in trono realizzata in ambito veronese e datata 1452.

## ASTA 31 MAGGIO 2019 SCULTURE ED OGGETTI D'ARTE

**SCULTURA, VENETO, METÀ SECOLO XV**

in legno policromo raffigurante Madonna con Bambino, alt. cm 119

# Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924



Per l'asta di Arte Orientale una selezione di porcellane cinesi, tra gli esemplari una coppia di vasi di forma *HU* con decoro ming-style bianco e blu con rosso sopra smalto. Un occhio attento va anche ai mobili: fra cui un letto cinese in legno *Hongmu* decorato con intarsi in marmo e intagli a foglie di vite e chicchi d'uva ed uno stipetto in legno sempre *Hongmu* a due ante con apertura nella parte superiore e intagliato con draghi che volano in mezzo alle nuvole. Il catalogo presenta una collezione di *snuff-bottles*, una raccolta di coralli rossi di grande qualità e un gruppo di giade di vari colori. Da sottolineare una serie di disegni su carta e seta e per finire una serie di tessuti decorati con draghi animali e fiori.

**ASTA 25 GIUGNO 2019**

**ARTE ORIENTALE**

CAPO DIPARTIMENTO

Thomas Zecchini

[thomas.zecchini@pandolfini.it](mailto:thomas.zecchini@pandolfini.it)

**COPPIA DI VASI, CINA, TARDA DINASTIA QING, SECC.XIX-XX**

in porcellana bianco e blu di forma "hu", con decoro ming-style con blu sotto smalto e rosso sopra smalto, alt. cm 50,5 (2)

ASTA LIVE SU PANDOLFINI.COM







PANDOLFINI.COM